

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-08-2021

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	25/08/2021	8	Studio su Covid e serpente a sonagli Il virus uccide come il veleno del rettile <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	25/08/2021	10	Sprint negli ultimi sei mesi, interventi per 410 milioni di euro <i>Alessia Guerrieri</i>	5
CONQUISTE DEL LAVORO	25/08/2021	2	Sisma Centro Italia, dopo 5 anni ancora molto da ricostruire <i>Sara Martano</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	25/08/2021	24	Un fondo per le vittime del sisma Draghi: Lo Stato vi è vicino <i>Virginia Piccolillo</i>	7
FATTO QUOTIDIANO	25/08/2021	9	La strada "finta" nel parco ligure: 2 totiani indagati = Cemento nell'area protetta Indagati 2 sindaci "totiani" <i>Marco Grasso</i>	8
FATTO QUOTIDIANO	25/08/2021	11	Covid: vaccinare i minori non è poi così necessario <i>Sara Gandini</i>	10
FOGLIO	25/08/2021	1	Vietato ricostruire <i>Carmelo Caruso</i>	12
ITALIA OGGI	25/08/2021	8	Ad Amatrice dopo 5 anni non è stato ricostruito nulla = Amatrice, dopo 5 anni il nulla <i>Franco Bechis</i>	13
ITALIA OGGI	25/08/2021	8	Meno male che, nel dopo sisma, c'è stata la Chiesa <i>Fosca Bincher</i>	15
MESSAGGERO	25/08/2021	3	Città e Regioni non sono pronte A Roma mancano 800 verificatori e Atac non li può assumere <i>Francesco Pacifico</i>	16
MESSAGGERO	25/08/2021	6	Sisma, ricostruzione più veloce = Amatrice, l'impegno di Draghi: La ricostruzione ora procede <i>Marco Conti</i>	18
NOTIZIA GIORNALE	25/08/2021	11	Mutazioni del clima Salpa la ricerca di Extreme E ed Enel <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/08/2021	1	Sisma 2016: Rapporto sulla ricostruzione a Giugno 2021 <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/08/2021	1	Crolla palazzina a Torino: tre persone estratte vive, morto un bambino <i>Redazione</i>	23
adnkronos.com	24/08/2021	1	Terremoto Amatrice, il superstite: "I miei figli morti sotto le macerie" <i>Mrtrepetto</i>	24
adnkronos.com	24/08/2021	1	5 anni fa il sisma nel Centro Italia: Lav operativa da subito per soccorso ad animali e persone in difficoltà <i>Cirinna</i>	25
adnkronos.com	24/08/2021	1	Terremoto Amatrice, 5 anni fa il sisma <i>Redazione</i>	26
ansa.it	24/08/2021	1	Sisma, Draghi depone una corona di fiori per le vittime di Amatrice - Italia <i>Redazione</i>	27
ansa.it	24/08/2021	1	Terremoto:al via messa per vittime Amatrice,partecipa Draghi - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	24/08/2021	1	Terremoto: messa per vittime Amatrice, partecipa Draghi - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	24/08/2021	1	Terremoto: sindaco S. Benedetto, ridare prospettiva `cratere` - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	24/08/2021	1	Terremoto: Draghi, adesso ricostruzione sta procedendo - Lazio <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	24/08/2021	1	Amatrice, cinque anni fa il terremoto che uccise 299 persone - Italia <i>Redazione</i>	32
ansa.it	24/08/2021	1	Terremoto: sindaco S. Benedetto, ridare prospettiva `cratere` - Marche <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	24/08/2021	1	Terremoto: 5 anni da sisma, ricordo vittime a Arquata Tronto - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	24/08/2021	1	Dopo maltempo Comune Perugia attiva Centro operativo - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	24/08/2021	1	Fratello vittima Amatrice, tempi giustizia ancora lunghi - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	24/08/2021	1	Terremoto: 5 anni da sisma, ricordo vittime a Arquata Tronto - Primopiano <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	24/08/2021	1	Napoli: crollo parziale solaio in edificio, via 15 famiglie - Campania <i>Redazione Ansa</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-08-2021

ansa.it	24/08/2021	1	Quando la terra trema, il sisma raccontato su facebook - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	24/08/2021	1	Maltempo: allerta Gialla dalle 8 alle 20 di domani - Campania <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	24/08/2021	1	Incendi: Patuanelli, giovedì in Cdm stato calamità - Istituzioni <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	24/08/2021	1	Quando la terra trema, il sisma raccontato su facebook - Le storie <i>Redazione Ansa</i>	42
ansa.it	24/08/2021	1	Clima: piogge record luglio Germania 9 volte più probabili <i>Redazione Ansa</i>	43
ansa.it	24/08/2021	1	Afghanistan: 20 profughi nelle Marche - Marche <i>Redazione Ansa</i>	44
ansa.it	24/08/2021	1	La frana di Tavernola Bergamasca sotto osservazione dell'Arpa - Lombardia <i>Redazione Ansa</i>	45
ansa.it	24/08/2021	1	Terremoto: 5 anni da sisma, ricordo vittime a Arquata Tronto - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	46
ansa.it	24/08/2021	1	Terremoto: Draghi, adesso ricostruzione sta procedendo - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	47
askanews.it	24/08/2021	1	Sisma Centro Italia, Ascani: importante presenza Draghi ad Amatrice <i>Redazione</i>	48
askanews.it	24/08/2021	1	Sisma centro Italia, Draghi lascia Amatrice dopo Messa anniversario <i>Redazione</i>	49
repubblica.it	24/08/2021	1	Draghi ad Amatrice per ricordare le vittime del terremoto - la Repubblica <i>Redazione</i>	50
repubblica.it	25/08/2021	1	Lo scienziato del clima: "Ho la testa tra le nuvole per decifrare il cambio climatico" - la Repubblica <i>Redazione</i>	51
corriere.it	24/08/2021	1	Covid e lotta alla variante Delta: perché il modello cinese non è esportabile <i>Ruggiero Corcella</i>	52
corriere.it	25/08/2021	1	Un fondo per le vittime del sisma. Draghi ad Amatrice con i parenti <i>Virginia Piccolillo</i>	53
corriere.it	25/08/2021	1	Covid in Israele, le ragioni del paradosso: il 58,4% dei ricoverati è vaccinato <i>Davide Frattini</i>	54
ilfoglio.it	25/08/2021	1	"Cinque indagini per aver provato a ricostruire dopo il terremoto". La storia del sindaco di Norcia Il Foglio <i>Redazione</i>	55
ilfoglio.it	24/08/2021	1	L'evoluzione "buona" del Covid è fantasia: possiamo contare solo sui vaccini Il Foglio <i>Redazione</i>	56
ilfoglio.it	24/08/2021	1	La strategia "zero Covid" funziona? Il Foglio <i>Redazione</i>	57
ilfoglio.it	24/08/2021	1	Amatrice e il terremoto in Centro Italia cinque anni dopo Il Foglio <i>Redazione</i>	58
ilgiornale.it	24/08/2021	1	Gli "autoanticorpi" che aggravano il Covid: ecco perché <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	24/08/2021	1	Il presidente del Consiglio Draghi arriva ad Amatrice per l'anniversario del sisma <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	24/08/2021	1	Amatrice, com'è a cinque anni dal terremoto <i>Redazione</i>	61
ilmessaggero.it	24/08/2021	1	Terremoto, Mario Draghi è appena giunto ad Amatrice <i>Redazione</i>	62
ilmessaggero.it	24/08/2021	1	Draghi ad Amatrice per l'anniversario del terremoto: Lo Stato vi è vicino, ricostruzione sta procedendo. Diretta video <i>Redazione</i>	63
ilmessaggero.it	24/08/2021	1	Cinque anni fa il terremoto di Amatrice. Marco Gianlorenzi: il dolore c'è sempre, ora attendiamo giustizia <i>Redazione</i>	64
ilmessaggero.it	24/08/2021	1	Terremoto Amatrice, Curcio: Vicino ai familiari, ricostruzione lunga ma sono fiducioso <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	24/08/2021	1	Brucia la montagna di Pisterzo, incendio causato da un fulmine <i>Redazione</i>	66
ilmessaggero.it	24/08/2021	1	Stati Uniti, morti e feriti dopo l'alluvione nel Tennessee <i>Redazione</i>	67
ilmessaggero.it	24/08/2021	1	Terremoto, vigili del fuoco tra le macerie di Amatrice <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-08-2021

ilmessaggero.it	24/08/2021	1	Maltempo e inondazioni negli Stati Uniti: le immagini del disastro <i>Redazione</i>	69
ilmessaggero.it	24/08/2021	1	Bomba d'acqua a Perugia, scatta il censimento dei danni. Ecco come fare <i>Redazione</i>	70
ilmessaggero.it	24/08/2021	1	Calisse a 5 anni dal sisma: Politica fa troppe chiacchiere per rispetto dobbiamo ricostruire <i>Redazione</i>	71
lapresse.it	25/08/2021	1	Venezuela, almeno 15 morti in una frana provocata dalle piogge <i>Redazione</i>	72
lastampa.it	24/08/2021	1	Amatrice, cinque anni dopo il terremoto: oggi la visita di Draghi <i>Redazione</i>	73
lastampa.it	24/08/2021	1	A Torino crolla una palazzina in strada Bramafame: morto un bimbo di 4 anni, 4 i feriti di cui uno grave <i>Redazione</i>	74
lastampa.it	24/08/2021	1	Amatrice, Draghi depone una corona d'alloro al monumento delle vittime del terremoto <i>Redazione</i>	75
dire.it	24/08/2021	1	24/08:10:13:Terremoto Centro Italia, psicologi Marche: "Dopo 5 anni non si vede alba di nuovo giorno" <i>Redazione</i>	76
ilfattoquotidiano.it	24/08/2021	1	Sisma 2016, Draghi ad Amatrice per il quinto anniversario: il premier depone una corona d'alloro al monumento per le vittime Video <i>Redazione</i>	77
ilfattoquotidiano.it	24/08/2021	1	Torna il maltempo, forti piogge in provincia di Perugia: fiumi di acqua e fango per le strade di Villa Pitignano <i>Redazione</i>	78
ilfattoquotidiano.it	24/08/2021	1	Uragano Henri a New York, in un video il momento in cui un fulmine colpisce il grattacielo <i>Redazione</i>	79
ilfattoquotidiano.it	24/08/2021	1	Sisma 2016, Draghi ad Amatrice per il quinto anniversario: il premier depone una corona d'alloro al monumento per le vittime - Video <i>Redazione</i>	80
ilfattoquotidiano.it	24/08/2021	1	Spagna, 190 morti per Covid registrati in un giorno: record da maggio. Terapie intensive occupate al 20 per cento <i>Redazione</i>	81
ilfattoquotidiano.it	24/08/2021	1	Torna il maltempo, forti piogge in provincia di Perugia: fiumi di acqua e fango per le strade di Villa Pitignano <i>Redazione</i>	82
italiaoggi.it	24/08/2021	1	Amatrice, cinque anni fa il terremoto che uccise 299 persone <i>Redazione</i>	83
agenparl.eu	24/08/2021	1	Incendi, Patuanelli: in arrivo stato di calamità per Calabria (1) <i>Redazione</i>	84
agenparl.eu	24/08/2021	1	SISMA: COLDIRETTI, 25MILA STALLE E AZIENDE COLPITE OCCORRE VINCERE SFIDA RICOSTRUZIONE <i>Redazione</i>	85
agensir.it	24/08/2021	1	Terremoto Centro Italia: la voglia di rinascere è più grande della paura. La storia di Michela e Marisa <i>Redazione</i>	86
agensir.it	24/08/2021	1	Maltempo: Protezione civile, "in arrivo piogge e temporali anche su parte del Sud" <i>Redazione</i>	88
avionews.com	24/08/2021	1	Aerei ed elicotteri impegnati per incendio vicino Chieti <i>Redazione</i>	89
avionews.com	24/08/2021	1	Anac sulla ricostruzione post-terremoto nel centro Italia <i>Redazione</i>	90
iltempo.it	24/08/2021	1	Draghi ad Amatrice, corona d'alloro per le vittime del terremoto <i>Redazione</i>	91
iltempo.it	24/08/2021	1	Amatrice, Draghi e l'incontro con i familiari delle vittime del terremoto: lo Stato vi è vicino, andremo più velocemente <i>Redazione</i>	92
ladiscussione.com	24/08/2021	1	Incendi in Calabria, Patuanelli incontra sindaci dei comuni colpiti <i>Angelica Bianco</i>	93

Studio su Covid e serpente a sonagli Il virus uccide come il veleno del rettile

La correlazione si basa su un'enzima comune: la scoperta dei ricercatori Usa

[Redazione]

Studio su Covid e serpente a sonagli Il virus uccide come il veleno del rettile La correlazione si basa su un'enzima comune: la scoperta dei ricercatori Usa ROMA Covid e serpente a sonagli, in apparenza non hanno nulla in comune. E invece, entrambi uccidono allo stesso modo. È un enzima presente anche nel veleno del serpente a sonagli il meccanismo chiave responsabile della mortalità da Sars-Cov2. A individuarlo sono stati i ricercatori dell'Università dell'Arizona, in collaborazione con la Stony Brook University e la Wake Forest University School of Medicine, autori dello studio pubblicato su Journal of Investigation. I ricercatori hanno analizzato campioni di sangue di due coorti di pazienti con Covid-19, una di 127 pazienti ricoverati presso la Stony Brook University tra gennaio e luglio 2020 e una seconda indipendente di 154 campioni di pazienti raccolti sempre dalla Stony Brook e Banner University Medical Center di Tucson tra gennaio e novembre 2020. I ricercatori hanno così scoperto che la circolazione dell'enzima fosfolipasi A2 gruppo HA secreta, o SPLA2-IIA, può essere il fattore più importante responsabile della mortalità nei pazienti con Covid. L'enzima SPLA2-IIA ha caratteristiche simili ad un enzima presente nel veleno del serpente a sonagli, si trova in basse concentrazioni in individui sani e svolge un ruolo fondamentale nella difesa contro le infezioni batteriche. Secondo lo studio, il Covid-19 è stato letale nel 63% dei pazienti con infezione grave e livelli di SPLA2-IIA pari o superiori a 10 nanogrammi per millilitro. Molti pazienti che sono morti di covid-19 avevano alcuni dei livelli più alti di questo enzima che siano mai stati riportati, ha detto Floyd Chilton, che ha studiato l'enzima per oltre tre decenni ed è co-autore dello studio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sprint negli ultimi sei mesi, interventi per 410 milioni di euro

[Alessia Guerrieri]

FOCUS SU EDIFICI PUBBLICI E CHIESE Roms Finora ci si è quasi abituati a vedere chiese ed edifici pubblici fasciati e puntellati. Piccoli grandi segni di resistenza, come la torre civica di Amatrice nel mezzo dell'immensa spianata che era fino acinque anni fa il centro storico, per cui però adesso comincia a muoversi qualcosa, Attualmente le opere pubbliche finanziate sono 2.619 di cui 936 chiese (anche se è in corso un nuovo monitoraggio delle strutture danneggiate che parla di circa 3.500 ulteriori opere pubbliche e di 3-4 mila interventi aggiuntivi sugli edifici di culto), con un investimento erogato passato negli ultimi sei mesi da 266,5 a 410 milioni. Da inizio 2021, anche grazie alle ordinanze speciali, sono state sbloccate circa mille opere pubbliche a cui si aggiungono 1.365 interventi in fase di progettazione, 169 cantieri e 251 opere già riconsegnate alla popolazione. In particolare sul fronte delle chiese la ricostruzione ha avuto una forte accelerazione per un, si legge nel terzo rapporto sulla Ricostruzione redatto dalla struttura commissariale del governo, con 100 interventi ultimati e 469 fase esecutiva (di cui 359 avviati negli ultimi sei mesi). La riparazione di chiese ed edifici di culto, finanziata da diverse ordinanze, prevede un importo complessivo di 470 milioni di euro. Ad oggi la somma effettivamente erogata per questi lavori è 82 milioni di euro, la metà dei quali nel corso del primo semestre del 2021. Parte delle opere pubbliche verranno ricostruite grazie ai fondi arrivati dagli sms solidali, la sottoscrizione avviata nei primi giorni dopo il sisma dalla Protezione civile che ha raccolto 34,1 milioni di euro. Le opere programmate nelle quattro regioni interessate dal sisma del 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria) sono 119, di queste 93 sono state ultimate, 8 sono in fase di esecuzione, 16 sono in fase di gara per la progettazione o l'esecuzione, una è attualmente ferma e una è stata revocata. Anche sul fronte dello smaltimento delle macerie pubbliche - primo passo per però cedere alla ricostruzione - la situazione è migliorata, con 2,6 milioni di tonnellate di detriti rimossi nella quattro regioni i 165 mila tonnellate che ancora restano in terra, I fondi erogati dalla struttura commissariale per la Ricostruzione relativi a questo comparto, che si aggiungono ai 10 milioni messi a disposizione dalla Protezione civile, sono pari a 83,4 milioni di euro e gran parte di questi - circa 66 milioni - sono stati emessi nel corso dei primi sei mesi di quest'anno. Alessia Guerrieri Finanziate 2.619 opere di cui 936 sono edifici di culto Riconsegnate già 100 chiese, altre 469 sono in esecuzione Rimossi 2,6 milioni di tonnellate di macerie -tit_org-

Sisma Centro Italia, dopo 5 anni ancora molto da ricostruire

[Sara Martano]

Importante appello Filca: assicurare la qualità del lavoro e della ricostruzione per garantire futuro al territorio: Sisma Centro Italia, dopo 5 anni ancora molto da ricostruire. Lo Stato è andato a rilento, ora le cose cambieranno. Così il Presidente del Consiglio Mario Draghi al termine della messa che si è tenuta ad Amatrice, 5 anni dopo il sisma. Erano le 3,36 del 24 agosto 2016 quando un terremoto di magnitudo 6 devasta Amatrice e altri 140 comuni nelle regioni del Centro Italia causando 303 morti e circa 40mila sfollati. "Se oggi sono qui è perché lo Stato vi è vicino - ha detto Draghi -. In passato è stato lento ma adesso la situazione è diversa: i lavori di ricostruzione stanno procedendo più velocemente. Sono oggi qui a portarvi fiducia e l'impegno del Governo". "Prendiamo atto delle parole del premier Draghi, che ha riconosciuto il grave ritardo della ricostruzione post-terremoto nell'Italia centrale - afferma il segretario generale della Filca Cisl Enzo Pelle -. È davvero arrivato il momento di dare una decisa accelerata ai tanti cantieri avviati, assicurando però non solo la qualità della ricostruzione, ma anche la qualità del lavoro, a tutela dei lavoratori edili impegnati. I soldi investiti devono essere spesi bene per far rinascere il territorio e per dare l'esempio sulla corretta gestione dei fondi pubblici". Gli ultimi dati presentati lunedì dal commissario straordinario per la ricostruzione del sisma Giovanni Legnini, parlano di oltre 5 mila cantieri. "Il numero delle domande di ricostruzione è arrivato a 20.700 circa, con un incremento del 60% nell'ultimo anno - sottolinea Legnini -. Di questi 10.263 sono i decreti emanati, ovvero l'autorizzazione all'apertura dei cantieri e il finanziamento accordato: 2,7 miliardi di euro di impegno. Ad oggi abbiamo più di 5.500 cantieri aperti in tutto il cratere: 5 mila gli interventi già conclusi con 12 mila unità abitative restituite ai cittadini. Per dare un'idea dell'accelerazione che si è prodotta: nei primi 6 mesi di quest'anno - ribadisce Legnini - abbiamo decretato 3.300 cantieri, 50 al mese, che equivalgono a 25 al giorno. Un ritmo che finalmente dà un ritmo a questa ricostruzione". Negli ultimi anni inoltre sono stati sottoscritti protocolli importanti che hanno consentito di garantire la legalità e la regolarità nei cantieri, a forte rischio di infiltrazioni della criminalità viste le ingenti risorse destinate. "I protocolli - aggiunge il sindacalista della Filca - mirano a contrastare tutte le forme di illegalità, come il lavoro nero, il dumping contrattuale, i fenomeni infortunistici, garantendo sicurezza, lavoro, salute, sviluppo del territorio". L'introduzione del badge di cantiere, ad esempio, consente di monitorare in tempo reale la presenza degli operai nei cantieri, con benefici sul fronte della sicurezza e della legalità. "Oggi - continua Pelle - tutte le condizioni esistenti ci permettono di offrire precise garanzie per una ricostruzione trasparente e rapida, all'insegna della legalità nei cantieri e della sicurezza e della dignità dei lavoratori edili impegnati". E conclude: "Insieme al Governo e a tutti i soggetti interessati dobbiamo fare uno sforzo per fare applicare tutte le misure in atto, garantendo così la qualità del lavoro e la sicurezza e la legalità, per una ricostruzione che rappresenti davvero un modello di spesa pubblica". Nel corso della commemorazione ad Amatrice, è stato anche affrontato il tema, da anni portato avanti dai familiari, della creazione di un fondo per le vittime degli eventi sismici, sul quale - è stato ricordato - c'è già una iniziativa parlamentare e che è anche all'attenzione del Governo. Sara Marianos - ISi - Ai - tit_org -

Un fondo per le vittime del sisma Draghi: Lo Stato vi è vicino

[Virginia Piccolillo]

Un fondo per le vittime del sisma Draghi: Lo Stato vi è vicino Il premier ad Amatrice 5 anni dopo il. Risarcimenti, più concreto L'anniversario dalla nostra inviata Virginia Piccolillo AMATRICE (RIETI) OCCHI TOSSI, spalle ricurve sotto un dolore che pesa e ammutolisce. I familiari delle vittime hanno affrontato così, il quinto anniversario del terremoto del 2016. Senza più lacrime, ma ancora con la rabbia di una perdita che nessuno ha nemmeno tentato di risarcire. Sono state finanziate case, opere pubbliche, negozi, ma le persone no. 1. 0 ha detto anche al presidente del Consiglio Mario Draghi, arrivato in elicottero ieri ad Amatrice, una piccola delegazione di sorelle, padri, madri dei 299 morti del 24 agosto 2016. Sollecitando quella norma che prevede, al di là del risarcimento economico (200 euro circa) un sostegno soprattutto nella ricerca di un lavoro, per le vittime dei terremoti, presentata nel Conte 1, incardinata nel Conte 2 e mai portata in aula. Il presidente ci ha ascoltato, speriamo che faccia di più degli altri hanno detto all'uscita dell'incontro con il premier e il commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini. Se oggi sono qui è perché lo Stato vi è vicino. In passato è stato lento, ma adesso la situazione è diversa: i lavori di ricostruzione stanno procedendo più velocemente. Sono oggi qui a portarvi la fiducia e l'impegno del governo, ha detto il Presidente Draghi. Rassicurando sulla grande attenzione che l'esecutivo ha riservato allo sviluppo di queste terre: 1,78 miliardi di euro, nell'ambito del Piano complementare al Pnrr, la norma del DL Semplificazioni, e il confronto con le Regioni e i Comuni per la definizione del Contratto istituzionale di sviluppo per la ripresa post-sisma (Cissisma). [E] Ci vorrà tempo. Il Friuli ci ha messo 15 anni, l'Irpinia 45, quanto durerà la ricostruzione dipende da quanto tutti faranno la propria parte. Noi abbiamo predisposto ordinanze e risorse. Ora tocca ai sindaci, ai tecnici, alle imprese, spiega Legnini. E naturalmente aiuterebbe che venisse assunto con contratti meno precari il personale che si occupa della ricostruzione. Invece restano per un paio d'anni e poi, appena diventano esperti, vanno in posti più stabili. Ci vorrebbe un contratto come quello dei ricercatori, cinque anni rinnovabili, dice il sindaco di Amatrice, Massimo Bufacchi. La ricostruzione è partita afferma lo stesso vescovo di Rieti, Domenico Pompili. Ora però ci si accorge che occorre costruire un nuovo rapporto tra l'uomo e l'ambiente affinché non si ricostruiscano solo presepi. È un punto nodale, per evitare quello che è accaduto all'Aquila: quando finalmente sono state ricostruite le case, la popolazione era andata altrove. Bisogna lasciarsi provocare dalla natura che è creativa e aperta al futuro, evidenzia il vescovo, sottolineando che per troppi anni il Centro Italia è stato dimenticato. E l'enorme debito che le città hanno stipulato con le aree interne, ora va risarcito. Come? Con un treno. Lo dice Pompili, citando un'indagine recente Bankitalia che documentava il ritardo infrastrutturale dell'Appennino. Un treno che renda il Centro Italia un ponte tra i due mari: Adriatico e Tirreno, collegando Roma a San Benedetto del Tronto. Poche centinaia di chilometri che potrebbero sanare quel debito. Concorde il sindaco di Amatrice: A Draghi abbiamo chiesto di lavorare sulla modernizzazione dell'Appennino centrale. Abbiamo grossi problemi viari: la ferrovia dei due mari deve diventare un'opera prioritaria. 299 Le vittime causate dal sisma che il 24 agosto 2016 ha colpito il Centro Italia, 237 di queste ad Amatrice -tit_org-

DUE SINDACI NEI GUAI

La strada "finta" nel parco ligure: 2 totiani indagati = Cemento nell'area protetta Indagati 2 sindaci "totiani"

G GRASSO A PAG.9

[Marco Grasso]

QUE SINDACI NEI GUAI La strada "finta" nel parco ligure: 2 totiani indagati O GBASSO A PAG.9 LIGURIA Asfaltato un sentiero tra Portofino e Santa Margherita Cemento nell'area protetta Indagati 2 sindaci "totiani" tt Marco Grasso AU'o rigin e di tutto c'è u na colata di cemento, spuntata nel bei mezzo di un parco protetto. La giustificazione ufficiale era la più italiana delle emergenze: una spaventosa mareggiata che nell'autunno del 2018 aveva flagellato la Liguria, tagliando in due la strada che conduce all'esclusivo borgo di Portofino. Il nuovo collegamento, così si diceva, sarebbe servito al passaggio dei soccorritori. Peccato che quel percorso, conosciuto come "sentiero delle Gave", anche con sopradel bitume, restava talmente stretto che al massimo avrebbe potuto consentire l'attraversamento a un quad. Inservibile, dunque, per Vigili del fuoco, Protezione civile e 118. Al contrario, molto remunerativo per il proprietario di un costoso terreno all'interno del parco, finalmente raggiunto da una strada; da queste parti, fra una villa a cui si arriva solo a piedi cuna con accesso carrabile, ballano alcuni milioni di euro di differenza. Non si è mai saputo chi fosse l'"utilizzatore finale" di quei lavori, ne del resto il beneficiario si è mai dichiarato, Di certo c'è solo che, formalmente, il costo dell'asfaltatura e dei ponteggi illegali se lo è sobbarcato una società di costruzioni, mossa apparentemente da una vena filantropica. Due rappresentanti della ditta sono indagati per violazioni ambientali e all'azienda è toccato pure farsi carico dei costi dello smantellamento del manufatto. Ma la Procura di Genova, tre anni dopo i fatti, ha iscritto sul registro degli indagati anche gli amministratori locali, sotto indagine per aver permesso quello scempio: il sindaco di Santa Margherita Paolo Donadoni e quello di Portofino Matteo Viacava. Il primo diede via libera da ex presidente del Parco regionale di Portofino. Il secondo autorizzò lavori che, pur compresi nell'area protetta, non riguardavano nemmeno il suo Comune, ma quello di Santa Margherita. Insomma, un pasticcio costato ai due un invito a comparire, notificato nelle scorse settimane. I politici sono stati sentiti dal pool reati contro la P.a., coordinato dal procuratore aggiunto Vittorio Panieri Miniati. L'ipotesi è di abuso d'ufficio. Un'accusa respinta al mittente dai diretti interessati. SU QUELLA VICENDA, tuttavia, rimangono ancora oggi molti punti oscuri. Su quella parte del promontorio di Portofino borgo rifugio per molti multimilionari, vip e magnati di ogni provenienza - esiste un divieto di edificazione totale. E, notano le associazioni ambientaliste che hanno presentato la prima denuncia, un cantiere del genere non si improvvisa (almeno non senza un progetto): in mezzo al bosco sono comparsi dal nulla palificazioni, tubi innocenti, materiali edili, in un'area a difficile accessibilità - "Hanno tagliato alberi alti dieci metri, segato rocce, spianato scalinate", racconta Ermete Bogetti, presidente della sezione genovese di Italia Nostra ed ex procuratore della Corte dei Conti ligure. Forse la frenesia dell'emergenza, e i tentativi di trovare una viabilità alternativa hanno indotto a commettere degli errori. Stadi fatto che i cantieri per una settimana sono andati avanti a spron battuto, realizzando un chilometro della strada. E si sono fermati quando però il Comune non l'ha più ritenuta necessaria - Difficile dire oggi se a questo esito ha contribuito la denuncia presentata nel frattempo ai carabinieri forestali. I DUE AMMINISTRATORI respingono ogni accusa. E, qualche settimana fa, si sono presentati dai magistrati per dare la loro versione dei fatti. "Non abbiamo commesso atti illegali, l'obiettivo era quello di evitare la zona da un disastro in atto hanno riferito agli inquirenti In ogni caso è stato chiesto e ottenuto il ripristino del sentiero e lo smantellamento dei lavori fatti". Donadoni, 46 anni, nasce politicamente nel 2014 come amministratore civico che sosteneva Raffaella Paita (ex Pd oggi Italia Viva), allora candidata dal centrosinistra alla Regione Liguria. Le elezioni furono vinte da Giovanni Toti, di cui Donadoni, dopo una rapida conversione, è oggi considerato un fedelissimo. Una stima ricambiata con un robusto sostegno di tutto lo stato maggiore di Cambiano alla rielezione di Donadoni nel 2019. Viacava, 48 anni, è anch'egli saldamente ancorato al cerchio magico degli amministratori del centrodestra totiano, sebbene più in

quota Forza Italia. Del resto Portofino è terra d'adozione di Silvio Berlusconi e certi amori non finiscono. Donadoni e Viacava hanno una visione politica comune, oltre che un feeling politico che li ha portati alla guida di una pattuglia di Comuni, tutti di centrodestra, che si oppone all'allargamento delle aree protette, preludio della trasformazione del comprensorio di Portofino in Parco nazionale. Le ragioni non sono del tutto chiare. Chi sostiene il Parco ricorda che sul territorio pioveranno milioni di euro: basti pensare che il bilancio del Parco Nazionale delle Cinque Terre (oltre tre ettari) viaggia sui 25 milioni di euro l'anno, quello regionale di Portofino (fino a oggi un ettaro) oltrepassa di poco il milione. Chi si oppone dice di temere il congelamento di turismo e sviluppo. Di certo non si potrà più costruire, ne cacciare. Due bacini di voti molto cari al centrodestra e alla Lega. L'ACCUSA PER VIACAVA E DONADONI È ABUSO D'UFFICIO -tit_org- La strada finta nel parco ligure: 2 totiani indagati Cemento nell'area protetta Indagati 2 sindaci totiani

Covid: vaccinare i minori non è poi così necessario

[Sara Gandini]

COVID: VACCINARE I MINORI NON È POI COSÌ NECESSARIO SARAGANDINI* hi è vaccinato che / motivo ha di temel r̀ i giovani non i vaccinati? Tutti. studi scientifici hanno mostrato che i vaccini sono altamente efficaci per ridurre i rischi di malattia da Covid-19. Perché quindi accanirsi ancora sui giovani e le scuole, minacciare didattica e distanze e insistere con la vaccinazione di massa dei minori? Chi sostiene la vaccinazione per i giovani sbandiera la variante Delta. Tuttavia già a gennaio lo studio pubblicato da Gandini e altri autori su *The Lancet* che ha contribuito alla riapertura delle scuole e che è stato citato dalla stessa Oms come studio di riferimento - è stato successivamente considerato poco attendibile perché nel frattempo è arrivata la variante inglese. Fortunatamente, la riapertura delle scuole ad aprile 2021 ha confermato quanto sostenuto nello studio nonostante la prevalenza ampia della variante inglese. Ora che la maggior parte della popolazione è risultata immunizzata e anche grazie all'utilizzo di vaccini efficaci, perché la nuova variante dovrebbe stravolgere la situazione? Una pubblicazione sul *New England Journal of Medicine*, una delle più importanti riviste mediche, mostra che anche con la variante Delta i vaccini sono stati efficaci rispetto alla malattia, meno rispetto al rischio di contagi ma - ricordiamo - essere positivi non vuol dire essere malati. Sappiamo peraltro che i giovani si ammalano molto raramente di Covid-19. Un recente articolo su *Nature* non lascia dubbi: la mortalità e la probabilità di finire in terapia intensiva per Covid-19 nei minori è estremamente rara. Inoltre, anche se il numero assoluto di minori malati potrebbe crescere data la maggiore contagiosità della Delta, ora conosciamo meglio il Covid-19 e sappiamo chi sono i bambini che corrono più rischi di ammalarsi gravemente e ai ragazzi con specifiche fragilità il vaccino è ampiamente consigliato. Ora che ci sono più dati sulla sicurezza, anche lo Stiko (il Comitato permanente per la vaccinazione presso il Robert Koch Institute, organismo responsabile per il controllo e la prevenzione delle malattie infettive in Germania) ha modificato. Lo scorso 16 agosto, la propria posizione dichiarando che il bilancio rischi/benefici è a favore dei vaccini anche nei minori. Secondo il Comitato tedesco nella maggior parte dei casi i pazienti ricoverati per miocarditi hanno avuto un decorso non complicato. Questa è una buona notizia visto che attualmente abbiamo una percentuale altissima di giovani vaccinati: quasi il 50% tra prima e seconda dose tra i 12 e i 18 anni. Tuttavia bisogna ricordare che nel Regno Unito il Comitato congiunto per le vaccinazioni e le immunizzazioni (Jcvi) afferma che, sulla base delle prove attuali, non si può ancora raccomandare la vaccinazione di routine dei bambini al di fuori dei gruppi fragili e a rischio: "Finché non saranno disponibili e valutati più dati sulla sicurezza, è preferibile un approccio di massima precauzione". Lo snodo cruciale quindi non è se sia "possibile" vaccinare i minori ma se sia "necessario" farlo e se sia scientificamente utile ed eticamente giusto. Visto che i vaccini funzionano e le scuole sono uno dei luoghi più sicuri, imporre regole differenti nelle scuole sulla base della vaccinazione potrebbe portare a ingiuste discriminazioni. Non si può "rendere le vaccinazioni un prerequisito per la partecipazione sociale dei bambini e degli adolescenti", come lo stesso Stiko chiarisce. Capitolo Green Pass, infine. Che sconta, almeno in Italia, un peccato originale: invece di convincere si preferisce la coercizione (o, perdirla, alla Cacciari: "Perché dobbiamo essere trattati da bambini cretini?"). Allora, il Green Pass è obbligatorio per i soli studenti universitari ma, di fatto, condizionerà il vissuto scolastico dei ragazzi dai 12 anni in su. Partiamo dal "suggerimento" del ministero della Pubblica Istruzione sulla mascherina: niente più obbligo se tutti i componenti di una classe sono vaccinati. E ipotizziamo che su una scolaresca di 25 adolescenti ci sia un solo bimbo non vaccinato perché i genitori preferiscono attendere ulteriori rassicurazioni scientifiche. Quel bimbo verrà colpevolizzato: se i suoi compagni di scuola saranno "costretti" a portare la mascherina la colpa non sarà del Green Pass. ma sua. Verrà additato, guardato di traverso. Crescendo, che ricordi avrà? Che fiducia avrà nel prossimo e soprattutto nelle cosiddette istituzioni? Peraltro le insensatezze anche rispetto all'applicazione del Green Pass sono tante. Sempre quel bimbo di 12 anni potrà incontrare i suoi amici in un centro commerciale oppure durante una funzione

religiosa, ma senza GreenPass o senza tampone non potrà fare sport. Si parla - giustamente - di rapporto rischi/benefici sui vaccini. Il Green Pass è un percorso in termini di rischi/convenienza: lo faccio perché altrimenti la mia vita non è la vita che vorrei, pensano molti giovani che corrono a vaccinarsi, certo, ma non lo fanno o meglio: non tutti lo fanno perché credono nella bontà del vaccino. E infine. Alcune famiglie contrarie alla vaccinazione dei propri figli parlano di home schooling. Provate a suggerirlo a famiglie monoreddito, a una ragazza madre. Inutile commentare. Ma di sicuro il clima che si sta respirando non è un bel clima. Ricorrere ai tamponi salivari è chiedere troppo? Chiedere alla sinistra che si occupi anche delle nuove generazioni che sono quelle che più hanno subito e pagheranno le misure di prevenzione è troppo? * Direttrice dell'unità "Molecular and PhcnTnavo-Epidemiologia" presso il dipartimento di Oncologia sperimentale dell'Istituto europeo di Oncologia di Milano (ieo) e docente presso l'European School of Molecular Medicine di Milano (Semm) -tit_org-

Vietato ricostruire

[Carmelo Caruso]

Roma. Prendete i suoi fascicoli giudiziari e chiedetevi se non sono un delitto della ragione. Cinque avvisi di garanzia, cinque procedimenti ancora in corso, un'indagine della Corte dei Conti (archiviata). E' stato anche rimandato a giudizio. Sapete insieme a chi? A Stefano Boeri, l'architetto del Bosco Verticale, l'uomo che dopo il terremoto del 2016, in Centro Italia, ha detto: "Voglio fare qualcosa. Vi regalo un progetto per ricominciare". Hanno indagato pure lui (assolto). Quando si parla di sisma e di ricostruzione, quando si tiene alta la memoria, come ha fatto ieri il premier Mario Draghi in visita ad Amatrice, si dovrebbe raccontare questa storia. E' la storia di Nicola Alemanno, sindaco di Norcia, la città che la mattina del 24 agosto 2016 non esisteva più. Perché è stato indagato e per cosa? "Per cinque opere che secondo la magistratura, che sia chiaro rispetto, sarebbero state costruite in emergenza. Sono stato indagato in pratica per abuso edilizio". Poteva autorizzare le opere contestate? "Lo potevo fare secondo quel principio di straordinarietà disposto dal dipartimento della Protezione Civile. Lo potevo fare perché lo stato, attraverso quella struttura ehetutto il mondo ci invidia, lo permetteva. A Norcia, lo stato indaga un'altra parte di stato". Che tipo di edifici erano? "Centri polivalenti, casette per la Pro loco. Strut- L'altro sisma. La storia del sindaco di Norcia. Processi, indagini. Colpevole di firme ture che consentivano alla comunità di stare insieme quando tutti volevamo solo scappare lontano. Luoghi che hanno permesso di fare teatro, recite di Natale per i bambini delle scuole. Nello stesso centro, che per la magistratura sarebbe un abuso edilizio, abbiamo anche ospitato il presidente del Consiglio, il presidente del Parlamento europeo. Secondo quelle indagini sarebbero entrati in qualcosa di abusivo". Che tipo di struttura era quella disegnata da Boeri? "Era un centro polivalente. Smontabile. Boeri ha scelto il rito abbreviato ed è stato assolto perché 'il fatto non sussiste'. Il mio procedimento invece prosegue". Si è fatto spreco di denaro pubblico? "Non solo non si è fatto. Il centro polivalente di Boeri era stato realizzato grazie a una raccolta di fondi del Corriere della Sera e di La7. Non sono reati come peculato, corruzione. Sono tutte contestazioni per autorizzazioni amministrative. Sono indagini che colpiscono i sindaci dei paesi distrutti dal sisma. Dopo l'emergenza, dopo l'affetto del primo momento, abbiamo cominciato lentamente a ricostruire. Quando da Norcia sono però andate via le telecamere sono rimasto io. La firma, sulle autorizzazioni, è la mia. Le indagini sono dunque a carico mio". Cosa ha scatenato queste indagini? "L'assenza di un Testo Unico a cui fare riferimento nell'emergenza. Un abaco di regole chiare. Mi sono laureato allo Iuav di Venezia. Non ho mai creduto nella costruzione come sacco edilizio. Per cercare di superare le indagini ho provato a scrivere un libro per Rubbettino dal titolo Doppia zona Rossa. Mi ha aiutato". E' il suo secondo mandato da sindaco. Cosa farà dopo? "Mi dovrò cercare un lavoro. La ricostruzione ha assorbito tutto. Non potevo avere tempo da dedicare ad altro". E' nel conto delle macerie? "Nel sisma ho perduto i miei genitori. Ho trascurato la mia famiglia. Mi sono separato. Nel conto c'è anche questo". Le indagini? "Aspetto. Sono passati anni. Lo chiamano il tempo della giustizia". Rimarrà a Norcia anche dopo la fine del suo mandato? "O lascio subito o rimanevo. Ma ero un sindaco. Avevo una responsabilità". L'avrebbero indagata per diserzione? "Ancora un altro avviso di garanzia?". (Carmelo Caruso) ILFOGLIOI- é é 5-tit_org-

Ad Amatrice dopo 5 anni non è stato ricostruito nulla = Amatrice, dopo 5 anni il nulla

[Franco Bechis]

Ad Amatrice dopo 5 anni non è stato ricostruito nulla. Il "it" IS.M nco.f/nizione n̄ sfa o //// ufficio (li collocaiie/ifer uofni/upo/f/icieprofe^io/ffsf Amatrice^ dopo 5 il nulla. Nessuna delle case che sono venute giù è stata poi tirata. DI FRANCO BECHIS eri mattina ad Amatrice al quinto compleanno del tragico terremoto. Le poche centinaia di terremotati che tenacemente sono restati lì hanno visto sfilare il quinto capo di governo da quel giorno. Il primo fu Matteo Renzi, che partecipò ai funerali. Poi nella staffetta venne Paolo Gentiloni. L'anno dopo fu la volta del Giuseppe Conte di destra, che videro teleguidato da Rocco Casalino che lo fece avvicinare alla gente in maniche di camicia bianca facendo in modo che mai potesse incontrare e stringere la mano a favore di camera o telecamera al Governatore del Lazio, Nicola Zingaretti che era ovviamente lì per la ricorrenza. Hanno visto anche il Conte di sinistra poi anche quella mano a stringere perché non faceva più scandalo: i due erano divenuti alleati. Oggi è il turno del capo del quinto governo in cinque anni: Mario Draghi. C'è stato un po' meno affollamento nel passaggio delle consegne fra chi aveva il compito istituzionale di occuparsi di loro: i commissari per la ricostruzione, che sono stati quattro. Il primo fu Vasco Errani, che Renzi voleva tenersi buono, ma che aveva altri progetti politici ed è durato poco. Poi prese il suo posto Paola De Micheli, che ambiva ad altro e infatti, divenuta ministro, lasciò il testimone a Paolo Farabollini, scelto dai cinque stelle. Come Conte, in realtà, Farabollini fu uno e bino. Perché siccome non si dava una mossa e manco aveva l'attitudine del politico a tranquillizzare la povera gente con un nune di parole, fu affiancato da Vito Crimi che ottenne la delega alla ricostruzione come sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Anche lì però appena preso il dossier in mano Crimi ne fu distratto dalla passione politica, divenendo il reggente del M5s dopo le dimissioni di Luigi Di Maio da capo politico. Crimi e Farabollini hanno così lasciato il passo a un altro commissario, che tutto avrebbe voluto meno quell'incarico. Ma era il solo a disposizione di Giovanni Legnini che nella vita aveva già fatto un po' di tutto, ed è stata una benedizione: senza altre ambizioni più in campo, qualcosa si è finalmente mosso, le macerie non ci sono più e ad Amatrice e dintorni sono stati aperti ora duecento cantieri, con due grandi gru che testimoniano come qualcosa finalmente si sia mosso. Ma i cantieri non procedono con il passo di Marceli Jacobs sulla pista dei cento metri, e alla fine il risultato è questo: a cinque anni dal terremoto nessuna delle case o dei palazzi che vennero giù è stato tirato su. La ricostruzione è stato un bell'ufficio di collocamento per uomini dopo 5 anni il é é ssspolitici, funzionari e professionisti. Ma non si è ricostruito un fico secco. E la storia del terremoto del centro Italia del 2016 (con la coda grave del 2017) resterà come una delle grandi vergogne della storia di questo paese. Chi è rimasto 1 vive, da quando le ha ricevute, nelle casette, le cosiddette Sae, che così si chiamano perché la sigla significa soluzioni abitative di emergenza ed erano buone per ospitare per brevi periodi, tanto che hanno una data di scadenza come i latticini (e ormai ci siamo). Quelle terre sono una vergogna sulla coscienza di tutti loro e anche di tutti noi, che ne riparlamo ora perché scatta l'orologio della tragica ricorrenza. Ero lì ad Amatrice quella mattina a poche ore dalla scossa, quando ancora non era arrivata la protezione civile e i soli a scavare nelle macerie erano i carabinieri accorsi da ogni caserma e stazione della provincia. Ancora oggi sento un nodo in gola ricordando una donna in ciabatte che urlava la sua disperazione a Sant'Emidio, che avrebbe dovuto proteggerli dai terremoti e invece aveva fatto perdere la vita a sua sorella e a tanti altri parenti e amici i cui corpi venivano composti come si poteva in un garage di fortuna. Il tempo avrà curato quella terribile ferita, e magari anche con Sant'Emidio quella donna si sarà rappacificata. Ma un discorsetto a quattro occhi dovremmo farlo con San Thomas Moore, patrono dei politici e dei governanti. Se mai dovesse staccare la spina per qualche tempo a questa masnada di uomini-disastro, prometto che gli sarò devoto il resto della vita... Il Tempo RiprCni tU'VuiCl Ø La sturiti del terremoto del centro Italici del 2016 (con la coda del 2017) resterà come una delle grandi vergogne della storia di questo paese. Chi è rimasto fi vive, da quando le ià ricevute, nelle casette, le cosiddette Sae, buone per ospitare per brevi periodi, con la data di scadenza

coinè i latticini -tit_org- Ad Amatrice dopo 5 anni non è stato ricostruito nulla Amatrice, dopo 5 anni il nulla

Meno male che, nel dopo sisma, c'è stata la Chiesa

E stata accanto alla gente sin dal primo minuto. E ha avuto contro anche lo Stato

[Fosca Bincher]

: MM4A M.1, '! M? LJJ? IJI:M. NiyA n; IJH JJ: I, 4An Meno male che, nel dopo sisma,' è stata la Chiesa E stata accanto alla gente sin dalprimo minuto. E ha avuto contro anche lo State DI FOSCA BINCHER Il titolo è Andare Oltre, e in copertina c'è Papa Francesco raccolto in preghiera davanti alle macerie del corso principale di Amatrice, durante la sua celebre e riservata visita. Così la diocesi di Rieti, con il suo vescovo Domenico Pompili, ha raccolto una delle poche vere storie che hanno fatto sempre qualche passo avanti in questi cinque anni ormai trascorsi dalla notte in cui tremò tutta la provincia e non solo. Perché se lo Stato e anche gli enti locali si sono rivelati il vero problema in tutti questi anni, la Chiesa è stata la sola presenza tangibile per quelle povere popolazioni. Ed anche il solo motore della ricostruzione. Con risorse certo limitate, ma aiutate dalla buona volontà che spesso mette le ali anche alla burocrazia. Quattro anni di nulla, si è letto da qualche parte, scrive monsignor Pompili nella prefazione a questo libro di foto e racconti, lasciando affiorare la delusione di quanti avevano ceduto alla facile retorica del 'non vi abbandoneremo' o peggio ancora del 'ricostruiremo come era e dove era'. Più di quattro anni di cose per contro sono quelle che vi apprestate a scoprire.... Il vescovo di Rieti che per altro ora ad interim regge anche un'altra diocesi devastata dal terremoto di allora come Ascoli Piceno riassume quello che la Chiesa in questi anni è riuscita a fare. Prima di tutto ascoltare le persone, inesse a dura prova da un cataclisma che ha capovolto non solo le case, ma la vita della gente, nei suoi ritmi quotidiani come nelle sue aspirazioni abituali. Poi intervenire, cioè provare a dare un a risposta concreta, apolitica e gratuita a chi era nel bisogno (...) Sono state così aiutate innumerevoli famiglie, singoli individui, imprese e aziende agricole o dell'agro-alimentare, senza cercare altro che sostenere chi rischiava l'abbandono e la depressione. Non è mancata una vera e propria impresa sociale che introducesse il terzo settore in un contesto in cui non bastava solo il pubblico o il privato sa garantire una serie di servizi di pubblica utilità. Terza cosa citata dal vescovo di Rieti e di Ascoli Piceno è stata la salvaguardia anche concreta della bellezza, con la capacità della Chiesa di proteggere nei limiti del possibile, mettendoli in sicurezza e iniziando i lavori, i luoghi di culto con le preziose opere d'arte che contenevano. Si è cercato, spiega il vescovo, di trovare una casa fisica a questa cura della bellezza e si è rinvenuta provvisoriamente nella realizzazione del Muda (Museo diocesano di Amatrice) e poi si è operato per salvaguardare i nostri beni d'intesa con il Mie e, in alcuni casi, con la Fondazione Varrone. Sono stati salvati anche tutti gli archivi diocesani, gli strumenti musicali di proprietà delle parrocchie e ogni bene posseduto che è stato minuziosamente inventariato (perfino i paramenti sacri) cercando di non perdere nulla. Nel libro che racconta tutto ciò, c'è anche un minuzioso rendiconto dei fondi raccolti per donazioni private e finanziamenti pubblici (17,5 milioni di euro) e del loro dettagliato impiego. Non c'è quel che non si poteva raccontare ufficialmente, ma che ben conosce chi da cronista ha vissuto questi anni e soprattutto i momenti più critici del post terremoto: non ci fosse stata la Chiesa e soprattutto la Caritas locale, sarebbe stata molto più dura per tutti. Perché da lì sono partiti aiuti anche nascosti e segreti (e lo Stato nelle sue varie forme li ha perfino ostacolati) senza i quali allevatori e agricoltori, come comuni cittadini non ce l'avrebbero fatta a superare il terribile inverno del 2016 e nemmeno molti dei mesi degli anni successivi. Meno male che la Chiesa c'è stata e continua ad esserci. Il Tempo Non ci fosse stata la Chiesa e soprattutto la Caritas locale, sarebbe stata molto più dura per tutti. Perché da è sono partiti aiuti anche nascosti e segreti senza i quali allevatori e agricoltori, come comuni cittadini non ce l'avrebbero fatta a superare il terribile inverno del 2016 e nemmeno molti dei mesi degli anni successivi Amatrice, dopo 5 anni il é é sssbero fatta a superare il terribile inverno del 2016 e nemmeno molti dei mesi degli anni successivi Amatrice, dopo 5 anni il -tit_org- Meno male che, nel dopo sisma, è stata la Chiesa

Città e Regioni non sono pronte A Roma mancano 800 verificatori e Atac non li può assumere

[Francesco Pacifico]

Città e Regioni non sono pronte A Roma mancano 800 verificatori e FAtac non li può assumere IL CASO ROMA Mancano all'appello 800 controllori soltanto a Roma. E qui nella Capitale come nelle altre parti d'Italia non ci sono ne i soldi ne la volontà assumerli. An che perché ne servirebbero 15mila solo nei grandi centri. Mentre il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, annuncia il ritorno dei verificatori sui mezzi pubblici, emblematico quanto accade a Roma: Atac ne ha in organico soltanto 260 da mandare sui bus e sulle banchine. Che diventano in media per ognuno dei tre giornalieri un'ottantina. Pochissimi rispetto agli 800 dipendenti totali e ancora meno se si pensa che ogni mattina la municipalizzata fa uscire dai suoi depositi, contemporaneamente, circa mille vetture. E tanto basta per capire perché ieri mattina i vertici di Atac sono sobbalzati dalle loro sedie, quando hanno ascoltato Giovannini dichiarare ai microfoni di Rainews24 che i controllori avranno anche il compito di verificare non solo il biglietto, ma anche la corretta applicazione delle misure anti-Covid, dalla capienza all'80 per cento al distanziamento, fino al corretto utilizzo della mascherina. LE DIFFICOLTÀ Spiegano, infatti, dalla municipalizzata romana, la più grande d'Italia: È semplicemente impossibile mandare controllori su tutti i mezzi. Cornee impossibile multare o far scendere dal bus chi non indossa la mascherina. I verificatori, nelle vesti di agenti di polizia amministrativa, possono di fatto sanzionare solo chi non paga il biglietto. Hanno armi spuntate anche verso chi non usa i Dpi in modo corretto oppure quando si presentano assembramenti; invitano i passeggeri a coprirsi bocca e naso oppure a scendere se ci sono troppe persone a bordo, ma in caso di resistenze, possono solo chiamare la forza pubblica. Dal ministero delle Infrastrutture e dalla mobilità sostengono il fatto che molte Regioni, ma non tutte, hanno inviato i piani per il Tpl. E soprattutto si aspettano soluzioni sui controlli per evitare i problemi dello scorso anno. Il governo, intanto, ha stanziato quasi 1,4 miliardi per sanificazioni e rafforzamento del sistema, ma la palla è in mano agli enti locali che si devono organizzare. E in fretta. Su questo fronte c'è soddisfazione per l'aumento dei fondi per affittare più pullman turistici e incrementare le corse. Ma si guarda con apprensione alla richiesta sui verificatori: c'è il timore che queste operazioni rallentino il trasporto creando più traffico; serve, - ta l'assessore regionale ligure ai Trasporti, Gian ni Berrino, aumentare di qualche centinaio di milioni il fondo nazionale per il trasporto pubblico locale per permettere alle aziende l'assunzione del personale necessario, Anche perché i conti delle municipalizzate sono tutti in rosso. Già lo scorso anno si era posto il problema di aumentare i controllori, anche sulle banchine, per evitare assembramenti. E all'epoca sui mezzi poteva salire il 60 per cento dei passeggeri rispetto a quelli omologati per ogni vettura. Quest'anno, invece, siamo saliti all'80. Per esempio a Roma, Atac nel 2020 poteva respingere le critiche facendosi scudo con una disposizione regionale, che impediva l'attività di verifica sui mezzi pubblici (valeva anche per i treni) per evitare rischi di contagio. Ma ora questa norma non c'è più e a giugno l'azienda, quando ha rimesso a bordo i controllori, ha dovuto fare i conti anche con le proteste di moltissimi verificatori. prontiamarcare visita per paura di ammalarsi. I PRECEDENTI Guardando alle soluzioni, è facile ipotizzare che saranno riproposte alcune misure messe in campo lo scorso anno. Sempre a Roma Prefettura e Regione mandarono in strada, cioè sulle banchine, 500 volontari della protezione civile e uomini della Polizia locale. E nei primi mesi della pandemia i vigili fermavano i bus e fiocavano non poche multe. Atac, poi, riconvertì a questa mansione un centinaio di verificatori impegnati a controllare il pagamento sulle strisce blu. Scarsi gli effetti; bus dalla periferia al C entro strapieni soprattutto a inizio giornata e ora di pranzo. Il ministro guarda soprattutto a settembre, alla riapertura delle scuole, quando soltanto a Roma ci saranno 150mila studenti delle superiori in giro ogni mattina. Di questi, due terzi usano i mezzi pubblici. Sembrano i problemi sono relativi perché con i tornelli è più facile regolare i flussi, su bus, tram e filobus, viste le forze a disposizione, è impossibile verificare distanziamento e corretto uso delle

mascherine. Da Atac spiegano che sarebbero necessari almeno 800 verificatori in più per garantire un controllo su tutti i mezzi sulle principali banchine. Ma chi li paga? Sono impiegati in più che l'azienda non si può permettere, visto che aspetta oltre cento milioni dal Comune di Roma e dalla Regione per rispettare le scadenze del concordato (altrimenti fallisce) e già spende 511 milioni di euro alla voce costo del lavoro. Per stabilizzare 300 autisti ha litigato con i Campi- IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE: ADESSO SPETTA AGLI ENTI LOCALI ORGANIZZARSI RAPIDAMENTE Sui mezzi dell'Atac, e in quelli delle aziende di trasporto pubblico locale, sono tornati i controllori a bordo dopo la sospensione decisa lo scorso anno per ridurre i rischi di contagi (ANSA) doglio permesi. In ogni caso - dicono dalla municipalizzata - anche se ci chiedessero di rimettere a bordo i controllori, serve un decreto per permettere a loro di fare le multe a chi non porta la mascherina. Francesco Pacifico 4mLd 11 governo ha stanziato quasi 1,4 miliardi per la sanificazione e la sicurezza a bordo dei mezzi del trasporto pubblico locale. Ma a spenderli devono essere gli enti locali e le loro municipalizzate. I controllori attualmente in servizio a Roma sono 260 (su 5 mila dipendenti totali dell'Atac). Dovrebbero vigilare sui mille mezzi che ogni giorno viaggiano in contemporanea per le strade della Capitale. I volontari della protezione civile che lo scorso anno furono impiegati per svolgere le funzioni di controllori sulle banchine. È probabile che anche quest'anno si ripeta la stessa esperienza. -tit_org-

Sisma, ricostruzione più veloce = Amatrice, l'impegno di Draghi: La ricostruzione ora procede

[Marco Conti]

Sisma, ricostruzione più veloce Draghi alle famiglie di Amatrice: Ci sono stati ritardi, ma ora i cantieri sono E il vescovo di Rieti scuote le istituzioni: Centro Italia lasciato indietro negli investimenti AMATRICE Ri Il premier Draghi ad Amatrice per il quinto anniversario del terremoto in Centro Italia: La ricostruzione ora procede. Ci sono state lentezze, ma i lavori vanno più veloci. Il commissario Legnini: Autorizzati e finanziati circa 10.500 cantieri, la metà sono già conclusi. Brune Ilo Cue in eli i: Rimboccarsi le maniche, gli amministratori locali devono essere più audaci. Il vescovo di Rieti Pompili: Centro Italia lasciato indietro negli investimenti. Carmignani e Conti allepag.6e7 L'anniversario del terremoto Amatrice, Fimpegno di Draghi La ricostruzione ora procede> HI premier alla cerimonia 5 anni dopo la tragedia: 11 commissario Legnini: Autorizzati e finanziati; Ci sono state lentezze, ma i lavori vanno più veloci circa 10.500 cantieri, la metà sono già conclusi LA COMMEMORAZIONE dal nostro inviato ÀÌÀÒÍ ÑÀ Se oggi sono qui è perché lo Stato vi è vicino. In passato è stato lento ma adesso la situazione è diversa: í lavori di ricostruzione stanno procedendo più velocemente. Sono oggi qui a portarvi fiducia e l'impegno del Governo. A cinque anni dalle violente scosse di terremoto, Mario Draghi arriva in elicottero nel paese che è stato epicentro del sisma portando segni di speranza per una ricostruzione che procede a fatica. Sul monumento dove il presidente del Consiglio deposita una corona di fiori, la lapide ricorda che su 299 vittime, ben 237 sono di Amatrice. IL SOLE Draghi incontra i familiari delle vittime, ascolta le loro richieste e ribadisce l'impegno del governo ad accelerare le procedure, la ricostruzione di un paese diviso tra casette in legno e ponteggi e conferma il lavoro del Parlamento per realizzare un fondo per le vittime degli eventi sismici. Le cerimonie per il quinto anniversario del sisma che ha travolto anche i paesini di Accumoli, in provincia di Rieti come Amatrice, e di Arquata sul Tronto (Ascoli Piceno) cominciano sotto un sole cocente che scalda le sedie sparse nel campo di calcio "Paride Tilesi" dove il vescovo di Rieti Domenico Pompili celebra la messa insieme ad una ventina di sacerdoti delle diocesi colpite dal sisma. Alla destra dell'altare, posto davanti alle panchine del campo di calcio, i gonfaloni dei comuni. A sinistra il coro, vestito di nero. In prima fila c'è Draghi, poi, a distanza come impongono le regole del Covid, il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio e il commissario per la ricostruzione Giovanni Legnini. Nell'omelia il vescovo va sul concreto in maniera molto decisa e in buona sostanza chiede collegamenti ferroviari tra il Tirreno e l'Adriatico. La ferrovia dei due mari non è solo per il vescovo una priorità per evitare lo spopolamento dei paesi dell'entroterra reatino. Anche il sindaco di Amatrice, Massimo Bufacchi, ne parla con Draghi subito dopo la messa: Gli abbiamo chiesto di lavorare sulla modernizzazione dell'Appennino centrale. L'assedio di familiari, sindaci e amministratori locali rallenta i pochi passi che Draghi deve fare per uscire dal campo di calcio e salire sull'auto che lo riporta all'elicottero. Ho appena consegnato al premier Draghi un dossier sulla possibilità di infiltrazioni criminali nei cantieri, racconta Sergio Pirozzi, ex sindaco di Amatrice e attuale consigliere regionale. Questi territori non hanno più anticorpi - sostiene - è urgente rimettere la clausola di salvaguardia che impediva la vendita degli immobili. ANDARE AVANTI Soddisfatto il commissario Legnini che è arrivato ad Amatrice insieme al presidente del Consiglio. Ho parlato a lungo con Draghi, anche perché ho viaggiato con lui da Roma conferma Legnini - ed è soddisfatto dell'andamento della ricostruzione. Ci ha fortemente incitato a proseguire e andare avanti con questo percorso. Dopo cinque anni di ritardi, passati solo a rimuovere macerie, le gru si vedono ma i cantieri aperti sono ancora solo il 20 per cento e per lo più di edilizia privata. L'edilizia pubblica invece ancora langue, così come non è ancora partita la ricostruzione del centro storico. Legnini è però fiducioso quando snocciola i numeri e dice che ad oggi sono stati autorizzati e finanziati circa 10.500 cantieri, la metà conclusi e l'altra metà in corso d'opera. E ancora: Abbiamo 1.400 cantieri pubblici già finanziati, la ricostruzione - spiega il commissario - dovrà viaggiare di pari passo

con il Pnrr che destina un miliardo e 780 milioni di euro ai comuni terremotati del Centro Italia per i terremoti del 2009, 2016-2017. Risorse a cui si aggiungono quelle del Fondo complementare del Pnrr. I finanziamenti non mancano, sembra, scarseggiano invece le imprese edilizie in grado di recuperare il patrimonio anche artistico del luogo. Marco Conti

ÉIPROOU ZI ON E RI SERVATA IL PNRR DESTINA UN MILIARDO E 780 MILIONI DI EURO AI COMUNI TERREMOTATI DEL CENTRO ITALIA -tit_org- Sisma, ricostruzione più veloce Amatrice, l'impegno di Draghi: La ricostruzione ora procede

Mutazioni del clima Salpa la ricerca di Extreme E ed Enel

[Redazione]

Extreme E/ la serie automobilistica per vetture elettriche, progettata per aumentare la consapevolezza sui cambiamenti climatici, e la Fondazione Enel, il think tank sulla transizione energetica, hanno confermato il loro primo progetto di ricerca scientifica congiunto che si svolgerà nel laboratorio scientifico appositamente costruito a bordo del paddock galleggiante e quartier generale della serie, la nave St. Helena. Il progetto, guidato dal belga Alexander Vanhaelen, 24 anni, è incentrato sullo studio delle alterazioni della vita marina dovute ai cambiamenti climatici. Alejandro Agag, Ceo e fondatore di Extreme ha espresso gratitudine ai partner scientifici della Fondazione Enel, - tit_org-

Sisma 2016: Rapporto sulla ricostruzione a Giugno 2021

[Redazione]

Martedì 24 Agosto 2021, 11:22 Oltre 20.000 sono state le domande presentate e oltre 10.000 i contributi approvati. La strada è ancora lunga, ma rispetto agli anni precedenti il miglioramento è sensibile. Presentato ieri nella sede di Rieti della Struttura Commissariale, il Rapporto sulla Ricostruzione in Italia Centrale aggiornato a giugno 2021 (questo il link per scaricarlo). Quasi 40 pagine che delineano il quadro analitico dei 138 Comuni del cratere 2016, a cui si aggiunge un focus su Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto, i Comuni maggiormente colpiti dalla scossa del 24 agosto di cui domani ricorre il quinto anniversario. La crescita delle domande di contributo per la riparazione o la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma 2016 sono cresciute oltre quota 20 mila e riguardano 52 mila unità immobiliari di tipo residenziale e 1.150 immobili produttivi. L'importo richiesto dai cittadini è di 5,4 miliardi di euro. Le richieste approvate, oltre 10 mila, sono cresciute molto velocemente nell'ultimo anno, in particolare nei primi sei mesi del 2021, nel corso dei quali sono state approvate 3.300 richieste di contributo e completati oltre 1.100 cantieri. Dall'avvio della ricostruzione sono stati ultimati 5 mila interventi su edifici, con 12 mila unità residenziali completate, e in corso i lavori in altri 5 mila cantieri, per 13 mila ulteriori abitazioni. Vogliamo innanzitutto ricordare con commovente anniversario del 24 agosto. Ci sono stati troppi morti, 299, e il nostro pensiero va ai familiari delle vittime e a tutte le persone che hanno sofferto e soffrono ancora oggi ha dichiarato il Commissario Straordinario alla Ricostruzione Giovanni Legnini durante la presentazione del Rapporto -. I dati di cui diamo conto mostrano segnali molto positivi, ma è molto ancora da fare. Il modo migliore per onorare la memoria di quei morti e mostrare rispetto per la sofferenza delle persone è ricostruire case sicure e in tempi ragionevoli. C'è ancora spazio per migliorare la semplificazione e le nuove procedure, in primis l'Ordinanza 100 e l'introduzione dei Programmi Straordinari di Ricostruzione, hanno di fatto bloccato una situazione di stallo. Nell'ultimo anno sono state presentate un terzo delle richieste di contributo complessive, e approvate la metà delle domande, con la concessione di 2,7 miliardi di euro, con un'accelerazione che si è accentuata nel 2021. Legnini ha rivolto un ringraziamento a tutti gli Uffici, Enti e Istituzioni coinvolti nella Ricostruzione, definendola un'impresa che coinvolge l'intero Paese. I risultati che presentiamo non sarebbero stati possibili senza un lavoro puntuale e plurale di molti soggetti pubblici e privati: gli Usl e le Regioni, gli uffici sisma comunali e i sindaci, Istituzioni e Diocesi, i cittadini e i loro comitati, il personale degli uffici, i professionisti e le imprese ha voluto ricordare il Commissario -. Quando abbiamo iniziato avevamo bisogno di recuperare la fiducia dei cittadini rispetto alla possibilità di ricostruire. Ora, dopo un grande impegno nella semplificazione, abbiamo procedure efficaci e che funzionano, oltre a un quadro di risorse finanziarie senza precedenti. La ricostruzione si trova dunque in una fase matura, anche se sconta dei rischi dovuti alle dinamiche di mercato indotte anche dalla pandemia. Il ritmo acquisito tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 nell'apertura di nuovi cantieri, rischia in primavera di subire un rallentamento a causa dell'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, al quale si è fatto fronte, recentemente, innalzando la misura del contributo. L'accelerazione della ricostruzione, evidente, comporta anche dei problemi. Le imprese che lavorano nella ricostruzione sono tante, 2.659, ma non sufficienti, come il numero dei professionisti che elaborano i progetti. Colgo questa occasione per rivolgere un appello alle imprese e ai professionisti di tutto il Paese: venite a lavorare nel Centro Italia. È un messaggio di fiducia: oggi la governance è ben strutturata e capace di fornire risposte. Se manteniamo questo ritmo, e avremo una capacità attuativa adeguata, quella del Centro Italia, pur difficilissima, può diventare una delle ricostruzioni più veloci, dichiara il Commissario Straordinario Giovanni Legnini. Anche la ricostruzione pubblica, dopo anni di stasi, sta accelerando. Nei primi sei mesi del 2021 gli interventi hanno registrato un sostanziale avanzamento. La spesa, in questo periodo, è stata di 144 milioni di euro (nell'intero 2020 la spesa fu di 62 milioni di euro), portando il totale a 411 milioni di euro. Le opere pubbliche finanziate dalle Ordinanze, comprese le chiese, le scuole e gli interventi sui dissesti, sono oltre 2.600.

In questi sei mesi sono stati sbloccati circa mille interventi. I cantieri al lavoro erano 169, quelli ultimati 251. Nel 2021 hanno visto la luce le 25 Ordinanze Speciali per la ricostruzione dei borghi più distrutti, che danno attuazione ai poteri in deroga concessi al Commissario, e si sono concretizzate le prime iniziative per lo sviluppo economico. Sono stati avviati il Pacchetto Sisma del PNRR, con 1,780 miliardi, ed il Contratto Istituzionale di Sviluppo, varato dal Ministro della Coesione Territoriale, che finanzia i primi progetti con 160 milioni di euro, la cui programmazione è affidata alla Cabina di Coordinamento, guidata dal Commissario Straordinario, con i rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte. Nel corso del 2021 è stato definito un accordo con l'Agenzia delle Entrate sull'uso del Superbonus 110% insieme al contributo pubblico di ricostruzione, che semplifica le procedure e rende possibile coprire con le detrazioni le eventuali spese in acconto ai proprietari. Nello stesso tempo sono stati rafforzati i presidi di legalità sulle attività di ricostruzione, con la firma di numerosi protocolli tra Prefetture, imprese e sindacati finalizzati a contrastare il lavoro nero e le infiltrazioni della criminalità. Focus su Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto. Amatrice e Accumoli in provincia di Rieti, Arquata del Tronto in quella di Ascoli, sono i comuni che hanno sofferto le vittime, 299, e i maggiori danni in conseguenza della scossa del 24 agosto 2016, di magnitudo 6.0, con la distruzione dei centri storici dei capoluoghi e di moltissime frazioni. Allo stato attuale la ricostruzione procede, in questi tre Comuni, in modo differenziato. Quello di Amatrice ha subito i maggiori danni al patrimonio edilizio privato e pubblico, con 848 edifici con danno lieve e 3.485 con danno grave censiti dalle schede Aedes e Fast dopo il sisma, e un livello di distruzione che in alcune frazioni è stato rilevato all' XI grado della scala Mercalli, catastrofico. Al 30 giugno scorso erano state presentate all'USRLazio 718 richieste di contributo di ricostruzione, 286 per i danni lievi e 432 per quelli gravi (34% e 12% del totale dei danni lievi e gravi censiti). Di queste richieste 301 sono state approvate con la concessione del contributo, e 115 edifici con al loro interno alcune centinaia di unità residenziali, sono già stati completati e consegnati. Amatrice si pone così al quarto posto assoluto nella graduatoria dei comuni del cratere per importo dei contributi concessi con 126 milioni di euro (208 quelli richiesti con le domande presentate ed in istruttoria), dopo Tolentino, Norcia e Ascoli Piceno. Ad Accumoli si registra la situazione più complessa, con pochissime domande di contributo presentate ed accolte. Sono 38 sui 234 censiti per i danni lievi e 75 sui 1.371 registrati come danni gravi dopo il sisma, con percentuali pari al 16 e al 5%. I contributi concessi ammontano a 22 milioni di euro, i cantieri già portati a termine sono appena 16. Anche ad Accumoli si sta procedendo con i Piani attuativi e la redazione del Programma Straordinario di Ricostruzione. Ad Arquata del Tronto è in corso iter di approvazione dei Piani Attuativi, edopo la consultazione della popolazione e amministrazione comunale ha definito le possibilità di delocalizzazione di una parte delle abitazioni della frazione di Pescara del Tronto, interamente distrutta. Nel comune di Arquata si sono registrati 294 edifici inagibili con danni lievi, per 60 dei quali è stata presentata la richiesta di contributo (20%), e 1.776 edifici con danni gravi, per i quali sono state presentate 122 domande (7%). Le richieste approvate sono 134 con la concessione di 62,4 milioni di euro di contributi, che pongono Arquata all'ottavo posto della graduatoria. I cantieri conclusi sono 48. red/gp (Fonte: Commissario Straordinario Ricostruzione)

Crolla palazzina a Torino: tre persone estratte vive, morto un bambino

[Redazione]

Martedì 24 Agosto 2021, 12:08 L'edificio è crollato a causa di un'esplosione Poco prima delle 9 è crollata una palazzina di due piani in strada Bramafame42, nella periferia di Torino. Tre persone sono state estratte vive dalle macerie, tra le quali una donna in gravi condizioni e trasportata al Cto di Torino. Trovato morto invece il bambino di 4 anni, figlio della donna. L'edificio - secondo quanto riferito dai vigili del fuoco - è crollato a causa di un'esplosione. #Crollo #Torino, individuato il corpo purtroppo privo di vita del bambino schiacciato dalle macerie. Prosegue con dolore intervento dei # vigili del fuoco, anche per escludere eventuale presenza di altre persone coinvolte [#24 agosto 11:45] pic.twitter.com/AJuZHYz4P8 Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) August 24, 2021 Sul posto sono intervenute Squadre usar (Urban search and rescue) e squadrecinofile. Inoltre il nucleo Nbcr dei vigili del fuoco ha controllato eventuali fughe di gas. Sono scattati anche gli accertamenti sulle cause del crollo. red/gp (Fonte: Ansa)

Terremoto Amatrice, il superstite: "I miei figli morti sotto le macerie"

[Mrtrepetto]

La notte del 24 agosto, il soccorritore Carlo Grossi trovò con la sua cagnolina Laga i corpi dei figli Anna e Franco. Ora vive in un prefabbricato: "Da 3 anni non partecipo alla cerimonia"(dall inviata Silvia Mancinelli) - Nel terremoto di cinque anni fa ad Amatriceè anche chi è vittima due volte. Una quando ha perso entrambi i figli,altra quando, essendo un padre separato, si è ritrovato a dormire in una roulotte. Senza una casetta Sae, concessa alla ex moglie, e senza pure la possibilità di allacciarsi alle utenze, sistemato in un prefabbricato su ruote costruito per lui dai suoi amici. E' la storia di Carlo Grossi, un uomo che di lavoro fa il soccorritore cinofilo e che, per un atroce scherzo del destino, la notte del 24 agosto trovò con la sua cagnolina Laga i corpi di Anna, 21 anni, e Franco di 23, i suoi figli."Mi ero separato due anni prima dalla madre, quindi già non vivevo più con loro, cui avevo lasciato casa - racconta all Adnkronos Carlo - lo mi arrangiavo, senza mai una vera sistemazione, così di fatto non risultavo più residente, pur dormendo sempre sul territorio. Per questo motivo a me non è mai stata data una soluzione abitativa emergenziale. Delle famose Sae a me ne hanno sempre promessa una, puntualmente rifiutata poi. Questo è il terzo anno che non partecipo alla commemorazione, mi sono stancato. Di tre amministrazioni nessuno ha mai davvero pensato a noi, mai è stato creato uno sportello per i familiari delle vittime. Io e la gente come me, che magari si è divorziata poi, restiamo fuori dalle Sae. Discriminati, dopo aver perso tutto. Colpiti una volta, scampati alla morte e uccisi lentamente giorno dopo giorno al ritmo di illusioni e inutili prese in giro".

5 anni fa il sisma nel Centro Italia: Lav operativa da subito per soccorso ad animali e persone in difficoltà

[Cirinna]

"Mettere in sicurezza gli animali e fare prevenzione, è stato un nostro punto fermo anche nelle zone del Centro Italia colpite dai terribili terremoti di cinque anni fa: le prime, violente scosse, proprio il 24 agosto del 2016, svegliarono il Paese in pieno clima vacanziero". Così la Lav in una nota in cui ricorda gli aiuti portati nelle zone terremotate. "Subito siamo stati operativi per prestare soccorso agli animali e alle persone in difficoltà, tra le macerie e la paura di nuove scosse: dai ricongiungimenti di animali dispersi alla distribuzione di cibo per i quattrozampe, fino al risanamento del canile sanitario di Rieti con box coibentati (per rendere meno difficile la vita al freddo e al caldo), una casa per cani anziani e disabili e un programma post terremoto di sterilizzazione e identificazione gratuita dei gatti liberi e di famiglia dal febbraio al marzo 2017, durante il quale 217 gatti sono stati testati per Fiv e Felv, identificati con microchip e sterilizzati e che ha permesso, a distanza di 6 mesi dal tragico evento, il ricongiungimento di 12 gatti, oramai dati per inesorabilmente dispersi, con le loro famiglie", ricorda la Lav. Ecco un bilancio degli aiuti: centinaia di segnalazioni raccolte da Lav subito dopo il terremoto; più di 100 interventi sul campo nelle zone colpite dal sisma; 19 punti allestiti per la raccolta di cibo e materiali; 20 volontari; 7 veterinari; 5 educatori cinofili; 5459 kg di cibo raccolti e distribuiti; 1495 accessori per cani raccolti e distribuiti; 171 animali (cani, gatti e altri animali) ai quali Lav ha prestato soccorso; 217 gatti sterilizzati nel Campo a Cittareale; 11 box coibentati donati al Canile Sanitario di Rieti (costo 26.840 euro); attività di formazione per i volontari (Canile di Rieti); una casa per cani anziani e disabili: progetto messo a punto con la Lndc Sezione di Camerino e Matelica e Albero delle Stelle Onlus (<https://www.lav.it/news/terremoto-colle-altino>); molte decine di ricongiungimenti di animali con le loro famiglie. "È un dovere civico prestare aiuto in caso di calamità e proprio da questa esperienza drammatica sono state gettate le basi per creare Unità di Emergenza Lav, capace di soccorrere gli animali vittime inermi di eventi così drammatici, come i recenti incendi che hanno sconvolto la Sardegna nelle ultime settimane. Un impegno sancito dal Protocollo di intesa con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, siglato a settembre del 2018, che può contare sulla prima ambulanza veterinaria Lav, fondamentale per affrontare situazioni straordinarie, come emergenza causata dalla pandemia, o per intervenire in territori con problemi cronici", conclude l'associazione.

Terremoto Amatrice, 5 anni fa il sisma

Il premier Draghi nella cittadina in provincia di Rieti

[Redazione]

Il premier Draghi nella cittadina in provincia di RietiCinque anni fa, il 24 agosto 2016, il terremoto che devastò Amatrice provocando la morte di 299 persone. A partecipare oggi alle commemorazioni, anche il premier Mario Draghi, giunto in mattinata nella cittadina in provincia di Rieti.

Sisma, Draghi depone una corona di fiori per le vittime di Amatrice - Italia

Nel sisma del 2016 persero la vita 299 persone (ANSA)

[Redazione]

Nel sisma del 2016 persero la vita 299 persone (ANSA)--PARTIAL--

Terremoto:al via messa per vittime Amatrice,partecipa Draghi - Ultima Ora - ANSA

Al via la messa in ricordo delle vittime del terremoto di Amatrice, il borgo in provincia di Rieti che fu distrutto dal terremoto del 24 agosto 2016 insieme ad altri comuni di Marche e Abruzzo che ha provocato in tutto 299 morti. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - AMATRICE (RIETI), 24 AGO - Al via la messa in ricordo delle vittime del terremoto di Amatrice, il borgo in provincia di Rieti che fu distrutto dal terremoto del 24 agosto 2016 insieme ad altri comuni di Marche e Abruzzo che ha provocato in tutto 299 morti. A celebrarla, sul prato del campo sportivo Paride Tilesi, è il vescovo di Rieti, Domenico Pompili. Partecipano tra gli altri il premier Mario Draghi, rappresentanti delle istituzioni e i parenti delle vittime. Sono seduti su sedie distanziate per le regole Covid, tutti con mascherine e all'ingresso è stata controllata la temperatura. Alcune sedie sono rimaste vuote. Accanto all'altare ci sono gli stendardi di molti comuni e, dall'altro lato il coro vestito di nero e che ha aperto la cerimonia con l'Alleluia. (ANSA).

Terremoto: messa per vittime Amatrice, partecipa Draghi - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 24 AGO - Messa in ricordo delle vittime del terremoto di Amatrice, il borgo in provincia di Rieti che fu distrutto dal terremoto del 24 agosto 2016 insieme ad altri comuni di Marche e Abruzzo che ha provocato in tutto 299 morti. A celebrarla, sul prato del campo sportivo Paride Tilesi, è il vescovo di Rieti, Domenico Pompili. Partecipano tra gli altri il premier Mario Draghi, rappresentanti delle istituzioni e i parenti delle vittime. Sono seduti su sedie distanziate per le regole Covid, tutti con mascherine e all'ingresso è stata controllata la temperatura. Alcune sedie sono rimaste vuote. Accanto all'altare ci sono gli stendardi di molti comuni e, dall'altro lato il coro vestito di nero e che ha aperto la cerimonia con l'Alleluia. (ANSA).

Terremoto: sindaco S. Benedetto, ridare prospettiva `cratere` - Sisma & Ricostruzione (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 24 AGO - "Ore 3:36. Laterra trema, la vita di tante persone del centro Italia cambiaper sempre. Sono già passati cinque anni da quel drammatico 24agosto. Una preghiera per tutte le vittime del terremoto, unabbraccio a tutti i loro cari. Per non dimenticare". Questo ilmessaggio con il quale il sindaco di Ascoli Piceno MarcoFioravanti ha ricordato oggi le vittime del terremoto del 24agosto 2016 che seminò morte e distruzione nell'entroterraascolano. Anche il primo cittadino di San Benedetto del TrontoPasqualino Piunti ha ricordato quei giorni difficilissimi:"cinque anni fa dedicammo ogni attenzione all'imperativo urgentedi accogliere il maggior numero possibile di persone strappatealla propria vita offrendo loro, con la meravigliosa collaborazione di una città intera, non solo un tetto ma servizie calore umano. Ricordo - ha sottolineato - la generosamobilitazione dei giovani sambenedettesi, a cui poi avremmoattribuito il Gran Pavese Rossoblù, degli albergatori, deicommercianti, delle associazioni di volontariato ad iniziaredalla nostra Protezione civile, delle scuole, di tutti coloroche si misero subito a disposizione". Piunti guarda al futuro, ma con preoccupazione: "se adistanza di 5 anni quella fase emergenziale è chiusa, restadrammaticamente aperta quella della ricostruzione, resta intattala necessità di ridare una vita ordinaria, una prospettiva aquelle terre. Qualcosa ultimamente si è mosso, ma ancora troppopoco per chi attende da 5 anni. A tutti coloro che continuano alottare ogni giorno per riprendersi un'esistenza normale va ilpensiero affettuoso di tutta la comunità sambenedettese".(ANSA).

Terremoto: Draghi, adesso ricostruzione sta procedendo - Lazio

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 24 AGO - "Se oggi sono qui è perché lo Stato è vicino. In passato è stato lento ma adesso la situazione è diversa: i lavori di ricostruzione stanno procedendo più velocemente. Sono oggi qui a portarvi fiducia e l'impegno del Governo". L'ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi incontrando una delegazione di familiari delle vittime del terremoto di Amatrice, nel quinto anniversario. Lo riferisce una nota di Palazzo Chigi, aggiungendo che il premier ha ascoltato con grande attenzione e partecipazione le parole dei familiari delle vittime. "Non abbiamo bisogno di nuovi presepi ma di borghi attivi". Ha detto il vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili durante l'omelia della messa ad Amatrice per le vittime del terremoto del 24 agosto 2016. "Perciò faccio una proposta condivisa da tutti e attesa dalla fine dell'800 - ha aggiunto - il ponte più urgente da costruirsi è quello per collegare l'Italia centrale. Secondo un'indagine recente di Bankitalia, il ritardo del centro Italia è dovuto all'arretratezza delle sue infrastrutture". E ha concluso denunciando i problemi di collegamento per qualche centinaio di chilometri tra Adriatico e Tirreno, dove passa la Salaria, definiti "un' imperdonabile leggerezza". Quindi "si tratta di decidere se questa è una idea da cestinare e progettare qui ora e subito". (ANSA).

Amatrice, cinque anni fa il terremoto che uccise 299 persone - Italia

Alle 3.36 del 24 agosto la scossa di magnitudo 6.0 (ANSA)

[Redazione]

Alle 3.36 del 24 agosto la scossa di magnitudo 6.0 (ANSA)--PARTIAL--

Terremoto: sindaco S. Benedetto, ridare prospettiva `cratere` - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 24 AGO - "Ore 3:36. Laterra trema, la vita di tante persone del centro Italia cambiaper sempre. Sono già passati cinque anni da quel drammatico 24agosto. Una preghiera per tutte le vittime del terremoto, unabbraccio a tutti i loro cari. Per non dimenticare". Questo ilmessaggio con il quale il sindaco di Ascoli Piceno MarcoFioravanti ha ricordato oggi le vittime del terremoto del 24agosto 2016 che seminò morte e distruzione nell'entroterraascolano. Anche il primo cittadino di San Benedetto del TrontoPasqualino Piunti ha ricordato quei giorni difficilissimi:"cinque anni fa dedicammo ogni attenzione all'imperativo urgentedi accogliere il maggior numero possibile di persone strappatealla propria vita offrendo loro, con la meravigliosacollaborazione di una città intera, non solo un tetto ma servizie calore umano. Ricordo - ha sottolineato - la generosamobilitazione dei giovani sambenedettesi, a cui poi avremmoattribuito il Gran Pavese Rossoblù, degli albergatori, deicommercianti, delle associazioni di volontariato ad iniziaredalla nostra Protezione civile, delle scuole, di tutti coloroche si misero subito a disposizione". Piunti guarda al futuro, ma con preoccupazione: "se adistanza di 5 anni quella fase emergenziale è chiusa, restadrammaticamente aperta quella della ricostruzione, resta intattala necessità di ridare una vita ordinaria, una prospettiva aquelle terre. Qualcosa ultimamente si è mosso, ma ancora troppopoco per chi attende da 5 anni. A tutti coloro che continuano alottare ogni giorno per riprendersi un'esistenza normale va ilpensiero affettuoso di tutta la comunità sambenedettese". (ANSA).

Terremoto: 5 anni da sisma, ricordo vittime a Arquata Tronto - Abruzzo

In un clima di grande commozione sono state ricordate nella notte ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) le vittime del terremoto del 24 agosto 2016. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO, 24 AGO - In un clima di grande commozione sono state ricordate nella notte ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) le vittime del terremoto del 24 agosto 2016. Una cerimonia si è svolta a Pescara del Tronto frazione completamente rasa al suolo, nel parco che è diventato il luogo simbolo della tragedia di cinque anni fa: lì vennero composte le salme delle vittime del territorio arquatano ed oramai è ospitato un monumento e vi sono esposte le magliette con il volto delle persone decedute quella notte. Alle 3.36, all'intocco della campana sono stati letti i nomi di tutte le vittime, tra le quali molti ragazzi e bambini. Era presente il vice sindaco di Arquata Michele Franchi oltre a una delegazione dei vigili del fuoco che ancora oggi, grazie alla presenza giornaliera presso il presidio Vvf di Arquata, sono a disposizione degli abitanti che risiedono nelle 201 casette Sae distribuite sul territorio. Nel pomeriggio di oggi, nell'area Sae della zona industriale di Pescara del Tronto lungo la Salaria, è in programma la messa che verrà celebrata da mons. Domenico Pompili, vescovo di Rieti e Amministratore Apostolico della diocesi di Ascoli. (ANSA).

Dopo maltempo Comune Perugia attiva Centro operativo - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 24 AGO - In seguito al maltempo che nel pomeriggio di lunedì ha interessato anche alcune zone di Perugia, il Comune ha attivato il Coc, Centro operativo comunale, per procedere con il cantiere insieme ai vigili del fuoco, al volontariato di Protezione civile comunale e regionale agli interventi di soccorso alla popolazione. Sono stati attivati i numeri per l'assistenza e il censimento dei danni: 075 5773116 - 075 5773117. Proseguono intanto le attività di monitoraggio, di verifica ed il soccorso alla popolazione. (ANSA).

Fratello vittima Amatrice, tempi giustizia ancora lunghi - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ORVIETO (TERNI), 24 AGO - "Per noi il dolore c'è sempre, al di là dell'anniversario del 24 agosto. Ma questa data quest'anno ci colpisce perché finalmente, dopo cinque anni, si avvicina l'inizio del processo di primo grado per il crollo. Speriamo non ci attendano altre sorprese": a parlare con l'ANSA è Marco Gianlorenzi, fratello di Matteo, il quarantatreenne di Orvieto morto sotto le macerie dell'hotel Roma di Amatrice, insieme alla moglie Barbara Marinelli, a causa del terremoto. Nell'anniversario del sisma le due vittime umbre - in onore delle quali è stata fondata l'associazione 3.36 per Barbara & Matteo - verranno ricordate con un minuto di raccoglimento presso la sede locale della Protezione civile. "La comunità orvietana ci è stata sempre molto vicina" sottolinea Gianlorenzi. Che si dice però "rassegnato" perché si aspetta che "i tempi della giustizia saranno ancora lunghissimi". "Basta vedere cosa è accaduto a L'Aquila" prosegue. Nella vicenda del crollo dell'hotel Roma lo scorso giugno il tribunale di Rieti ha rinviato a giudizio per omicidio colposo l'unico imputato ancora in vita, il progettista strutturale, oggi ultraottantenne. Il processo prenderà il via il prossimo ottobre. "Lo Stato - continua Gianlorenzi - dovrebbe garantire che si costruisca con responsabilità e che si prevenano queste calamità. Condivido quanto detto dal commissario alla ricostruzione Legnini: è il modo migliore per onorare la memoria dei nostri cari". Per Gianlorenzi, infine, lo "Stato dovrebbe anche garantire dei risarcimenti o delle indennità ai familiari delle vittime dei terremoti, come accaduto per la tragedia della valanga di Rigopiano". (ANSA).

Terremoto: 5 anni da sisma, ricordo vittime a Arquata Tronto - Primopiano

In un clima di grande commozione sono state ricordate nella notte ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) le vittime del terremoto del 24 agosto 2016. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO, 24 AGO - In un clima di grandecommozione sono state ricordate nella notte ad Arquata delTronto (Ascoli Piceno) le vittime del terremoto del 24 agosto2016. Una cerimonia si è svolta a Pescara del Tronto frazionecompletamente rasa al suolo, nel parco che è diventato il luogosimbolo della tragedia di cinque anni fa: lì vennero composte lesalme delle vittime del territorio arquatano ed ora vi èospitato un monumento e vi sono esposte le magliette con ilvolto delle persone decedute quella notte. Alle 3.36, alrintocco della campana sono stati letti i nomi di tutte levittime, tra le quali molti ragazzi e bambini. Era presente ilvice sindaco di Arquata Michele Franchi oltre a una delegazione dei vigili del fuoco che ancora oggi, grazie alla presenzagiornaliera presso il presidio Vvf di Arquata, sono adisposizione degli abitanti che risiedono nelle 201 casette Saedistribuite sul territorio. Nel pomeriggio di oggi, nell'areaSae della zona industriale di Pescara del Tronto lungo laSalaria, è in programma la messa che verrà celebrata da mons. Domenico Pompili, vescovo di Rieti e Amministratore Apostolicodella diocesi di Ascoli. (ANSA).

Napoli: crollo parziale solaio in edificio, via 15 famiglie - Campania

Quindici nuclei familiari sono stati sgomberati in via precauzionale oggi a Napoli in seguito al parziale crollo di un solaio che ha interessato il vano scale di un edificio di quattro piani. E' accaduto in via Sant'Antonio ai Monti. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 24 AGO - Quindici nuclei familiari sono stati sgomberati in via precauzionale oggi a Napoli in seguito al parziale crollo di un solaio che ha interessato il vano scale di un edificio di quattro piani. E' accaduto in via Sant'Antonio ai Monti. Sono intervenuti, oltre ai vigili del fuoco che hanno provveduto alla messa in sicurezza dell'area, anche agenti della Polizia Municipale, unità della Protezione civile del Comune ed i carabinieri. (ANSA).

Quando la terra trema, il sisma raccontato su facebook - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO, 24 AGO - Si chiama "Quando la terra trema" una delle pagine facebook più seguite sul sisma del 2016 e 2017: foto, video, testi e testimonianze sulla devastazione portata dal terremoto del Centro Italia, Amatrice, Accumoli, Arquata ma anche Visso, Ussita, Camerino, Campotosto, Castelluccio di Norcia. A crearla nel marzo 2017 è stato Tommaso della Dora, educatore, laureato in comunicazione e nuovi media all'Università di Urbino, appassionato di fotografia. Vive e lavora a Fano, ma si reca con regolarità nel cratere sismico per "raccontare le zone colpite da forti terremoti in Italia, oggi come ieri, raccontare con immagini e parole quello che succede, far sentire a chi osserva e legge l'odore, il colore, le emozioni di queste terre martoriate". Della Dora era ad Ascoli Piceno la notte del 24 agosto 2016, quando una scossa di magnitudo 6.0 alle 3:36 devastò Amatrice, Accumoli e la vicina Arquata del Tronto, con 299 vittime. "La terra ha tremato per un tempo che sembrava infinito, temevano che si spaccassero i vetri - dice all'ANSA - poi ha smesso, si sentivano decine di allarmi suonare. Prima di allora non avevo conosciuto la paura vera". Ed era ancora a Ascoli quando una scossa 6.5, sentita in tutta Italia, fece crollare la basilica di San Benedetto a Norcia e allargò il cratere sismico a oltre 130 Comuni. La pagina facebook è "nata un po' per soccorrere la paura provata in quei momenti, un po' per fare qualcosa di concreto per le comunità colpite". Le foto sono disponibili sul suo sito e sono state pubblicate su alcuni giornali: cumuli di rovine, paesaggi desolati e 'lunari' dopo la rimozione delle macerie. Tutto gratuitamente: "ho fatto delle mostre e un paio di calendari, il ricavato è andato alle popolazioni terremotate". Le prime incursioni nel cratere sono state precedute da un viaggio "formativo e culturale" all'Aquila, che ancora porta i segni del terremoto del 2009. Poi "sono entrato in tutte le zone rosse". Nel cratere, "parlo soprattutto con la gente del posto, i residenti e i proprietari di seconda casa". Sempre nel cratere è nata l'amicizia con Francesco Riti, imprenditore del settore agroalimentare e proprietario di un drone: sono di Riti i video che riprendono dall'alto quelli che erano i centri storici di Arquata, Amatrice e Accumoli. "Ho avuto l'impressione che sia stato fatto tutto arilento - racconta -. Mi pare che con il commissario alla ricostruzione Legnini ci sia stato un cambio di passo. Vedopersonesfinite e arrabbiate...ma ho visto anche persone da cui prendere esempio, che invece di disperarsi o di piangersi addosso, si sono rimboccate le maniche e sono ripartite. E tanta solidarietà da tutta Italia". Della Dora la scorsa notte ha partecipato alla veglia per le vittime a Pescara del Tronto. "Il mio lavoro finirà quando vedrò tutti i borghi ricostruiti. Ho poco più di 40 anni, penso che ce la farò" conclude. (ANSA).

Maltempo: allerta Gialla dalle 8 alle 20 di domani - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 24 AGO - La Protezione Civile della Regione ha emanato un avviso di allerta meteo con criticità idrogeologica di colore Giallo su tutta la Campania per piogge e temporali valevole dalle 8 alle 20 di domani mercoledì 25 agosto. Si prevedono rovesci e temporali, localmente anche intensi con possibili raffiche di vento nei temporali. I fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati, si rileva, "da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulmini, possibili grandinate". A questo quadro meteo è connesso un rischio idrogeologico di livello Giallo con possibili: - Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - Inondazioni delle aree limitrofe a corsi d'acqua anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); - Allagamenti di locali interrati e di quelli a pianterreno; - Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; - Caduta massi ed occasionali fenomeni franosi, anche in assenza di precipitazioni; - Caduta di rami o alberi. La Protezione Civile della Regione Campania raccomanda agli enti competenti di prestare la massima attenzione alle aree interessate da incendi e di porre in essere tutte le misure atte a mitigare e contrastare i fenomeni attesi, sia in ordine all'assetto idrogeologico che alle sollecitazioni dei venti. (ANSA).

Incendi: Patuanelli, giovedì in Cdm stato calamità - Istituzioni

(ANSA)

[Redazione Ansa]

"Giovedì il Consiglio dei ministri, oltre ai provvedimenti in scadenza, sarà incentrato sulla questione incendi con la declaratoria conseguente all'ordinanza di Protezione civile sullo stato di emergenza e calamità". Lo ha annunciato il Ministro delle Politiche agricole e forestali Stefano Patuanelli incontrando a Catanzaro i sindaci delle zone della Calabria maggiormente colpite dai roghi delle scorse settimane. "Ovviamente - ha aggiunto - ci sarà una dotazione economica di primo intervento". Assieme al ministro erano presenti la viceministra allo Sviluppo economico Alessandra Todde e la sottosegretaria per il sud Dalila Nesci. (ANSA).

Quando la terra trema, il sisma raccontato su facebook - Le storie

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO, 24 AGO - Si chiama "Quando la terra trema" una delle pagine facebook più seguite sul sisma del 2016 e 2017: foto, video, testi e testimonianze sulla devastazione portata dal terremoto del Centro Italia, Amatrice, Accumoli, Arquata ma anche Visso, Ussita, Camerino, Campotosto, Castelluccio di Norcia. A crearla nel marzo 2017 è stato Tommaso della Dora, educatore, laureato in comunicazione e nuovi media all'Università di Urbino, appassionato di fotografia. Vive e lavora a Fano, ma si reca con regolarità nel cratere sismico per "raccontare le zone colpite da forti terremoti in Italia, oggi come ieri, raccontare con immagini e parole quello che succede, far sentire a chi osserva e legge l'odore, il colore, le emozioni di queste terre martorate". Della Dora era ad Ascoli Piceno la notte del 24 agosto 2016, quando una scossa di magnitudo 6.0 alle 3:36 devastò Amatrice, Accumoli e la vicina Arquata del Tronto, con 299 vittime. "La terra ha tremato per un tempo che sembrava infinito, temevano che si spaccassero i vetri - dice all'ANSA - poi ha smesso, si sentivano decine di allarmi suonare. Prima di allora non avevo conosciuto la paura vera". Ed era ancora a Ascoli quando una scossa 6.5, sentita in tutta Italia, fece crollare la basilica di San Benedetto a Norcia e allargò il cratere sismico a oltre 130 Comuni. La pagina facebook è "nata un po' per esorcizzare la paura provata in quei momenti, un po' per fare qualcosa di concreto per le comunità colpite". Le foto sono disponibili sul suo sito e sono state pubblicate su alcuni giornali: cumuli di rovine, paesaggi desolati e 'lunari' dopo la rimozione delle macerie. Tutto gratuitamente: "ho fatto delle mostre e un paio di calendari, il ricavato è andato alle popolazioni terremotate". Le prime incursioni nel cratere sono state precedute da un viaggio "formativo e culturale" all'Aquila, che ancora porta i segni del terremoto del 2009. Poi "sono entrato in tutte le zone rosse". Nel cratere, "parlo soprattutto con la gente del posto, i residenti e i proprietari di seconda casa". Sempre nel cratere è nata l'amicizia con Francesco Riti, imprenditore del settore agroalimentare e proprietario di un drone: sono di Riti i video che riprendono dall'alto quelli che erano i centri storici di Arquata, Amatrice e Accumoli. "Ho avuto l'impressione che sia stato fatto tutto arilento - racconta -. Mi pare che con il commissario alla ricostruzione Legnini ci sia stato un cambio di passo. Vedopersonesfinite e arrabbiate...ma ho visto anche persone da cui prendere esempio, che invece di disperarsi o di piangersi addosso, si sono rimboccate le maniche e sono ripartite. E tanta solidarietà da tutta Italia". Della Dora la scorsa notte ha partecipato alla veglia per le vittime a Pescara del Tronto. "Il mio lavoro finirà quando vedrò tutti i borghi ricostruiti. Ho poco più di 40 anni, penso che ce la farò" conclude. (ANSA).

Clima: piogge record luglio Germania 9 volte più probabili

[Redazione Ansa]

Il cambiamento climatico ha reso fino a nove volte più probabili le piogge record che il mese scorso hanno provocato le devastanti alluvioni in parti della Germania e del Belgio uccidendo almeno 220 persone: è quanto emerge da uno studio realizzato da 39 tra scienziati e ricercatori della rete internazionale World Weather Attribution (WWA). In alcune zone, sottolinea lo studio - secondo quanto riporta la Cnn - è caduta più acqua in un giorno di quanta ne è normalmente prevista per un intero mese. Tanto che la pioggia più estrema si è rivelata un evento che in genere si verifica una volta ogni 400 anni, anche se questo non significa che bisognerà aspettare altri 400 anni per precipitazioni così intense. Il cambiamento climatico, infatti, ha aumentato l'intensità delle precipitazioni estreme giornaliere del 3%-19%. Con il cambiamento climatico in corso, quindi, le probabilità delle piogge record di luglio sono aumentate da un minimo di 1,2 volte fino a un massimo di nove volte, hanno calcolato gli scienziati. "Queste alluvioni hanno dimostrato che neanche i Paesi sviluppati sono al sicuro dalle gravi conseguenze delle condizioni meteorologiche estreme che abbiamo visto", ha commentato in un comunicato Friederike Otto, direttore associato dell'Environmental Change Institute presso l'Università di Oxford: "Questa è una sfida globale urgente e dobbiamo affrontarla. La scienza è chiara e lo è da anni", ha aggiunto.

Afghanistan: 20 profughi nelle Marche - Marche

[Redazione Ansa]

È atteso, in serata, l'arrivo, nelle Marche, da Fiumicino, di venti profughi afgiani, che si sottoporranno alla quarantena di dieci giorni presso il Covid Hotel di Gabicce Mare (Pesaro Urbino). Lo rende noto la Regione Marche. Provenienti da Kabul - informa una nota -, sono civili che hanno collaborato con le strutture italiane e portati in salvo per il pericolo di morte, dopo la caduta della città a opera dei talebani. "In una situazione di emergenza, come quella che si sta verificando in Afghanistan, la Regione Marche non si tira indietro nel cercare di aiutare i cittadini di questo Paese che stanno vivendo un indicibile dramma. Auspichiamo che la situazione si possa risolvere nel Paese d'origine", ha dichiarato l'assessore regionale alla Protezione Civile Stefano Aguzzi. Due giorni fa, la Regione Marche, attraverso il Servizio di Protezione Civile, è stata allertata dal Dipartimento nazionale per l'arrivo di profughi dall'Afghanistan, per i quali è stata chiesta la disponibilità per il periodo di quarantena di 10 giorni. Tutti i civili ospitati sono stati sottoposti a un primo tampone che è risultato negativo. Giungeranno nelle Marche attraverso la Croce Rossa Italiana, mentre l'accoglienza è curata dalla Protezione civile regionale. I profughi utilizzeranno parte del Covid Hotel, attualmente in funzione, a Gabicce Mare, che ha una disponibilità di 40 camere: 15 sono già occupate per ospitare i casi di positivi marchigiani, mentre gli afgiani verranno distribuiti, in base ai nuclei familiari, in alcune stanze ancora libere. "Ritengo doveroso e opportuno questo tipo di accoglienza, che potrebbe anche ampliarsi nel prossimo periodo", ha concluso Aguzzi. (ANSA).

La frana di Tavernola Bergamasca sotto osservazione dell'Arpa - Lombardia

Dopo l'improvvisa accelerazione dello scorso febbraio, la frana di Tavernola Bergamasca - sul lago di Iseo - entra da oggi a far parte dei dissesti monitorati da Arpa Lombardia. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MILANO, 24 AGO - Dopo l'improvvisa accelerazione dello scorso febbraio, la frana di Tavernola Bergamasca - sul lago di Iseo - entra da oggi a far parte dei dissesti monitorati da Arpa Lombardia. Sarà infatti il Centro di monitoraggio geologico (CMG) dell'Agenzia - che lo rende noto - a prendere in carico questa grande frana in roccia, di circa 2 milioni di metri cubi. Visto il movimento rilevato a fine febbraio, Regione Lombardia era intervenuta in urgenza e, insieme a Provincia di Bergamo, Comuni e Comunità Montana, aveva avviato i primi interventi per far fronte all'emergenza. Dai modelli elaborati dall'Università di Bologna sono emersi gli scenari di rischio, determinati dall'eventuale crollo della frana nel lago, utili ai Comuni delle sponde bresciane e bergamasche del lago per l'elaborazione dei piani di emergenza, attualmente in corso di approvazione. Questi piani si basano sul sistema di allertamento gestito dal CMG e permetteranno - viene spiegato - di avviare tempestivamente tutte le azioni necessarie in caso di accelerazione dei movimenti di frana. Per questo, uno speciale radar interferometrico - installato dalla Provincia di Bergamo ed ora gestito dai tecnici del CMG - sorveglia costantemente la parete, effettuando una scansione dell'intero versante ogni 2 minuti. Ciò consente di acquisire dati in tempo reale e allertare in caso di emergenza la Sala Operativa di Regione Lombardia per il coordinamento di tutti gli Enti locali regionali coinvolti nelle attività di protezione civile. Al momento, la frana ha rallentato, passando dai movimenti anche superiori ai 2 cm/giorno registrati a febbraio a quelli, più tranquillizzanti, dell'ordine di decimi di millimetro rilevati dagli strumenti negli ultimi periodi. (ANSA).

Terremoto: 5 anni da sisma, ricordo vittime a Arquata Tronto - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO, 24 AGO - In un clima di grande commozione sono state ricordate nella notte ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) le vittime del terremoto del 24 agosto 2016. Una cerimonia si è svolta a Pescara del Tronto frazione completamente rasa al suolo, nel parco che è diventato il luogo simbolo della tragedia di cinque anni fa: lì vennero composte le salme delle vittime del territorio arquatano ed oramai è ospitato un monumento e vi sono esposte le magliette con il volto delle persone decedute quella notte. Alle 3.36, al rintocco della campana sono stati letti i nomi di tutte le vittime, tra le quali molti ragazzi e bambini. Era presente il vice sindaco di Arquata Michele Franchi oltre a una delegazione dei vigili del fuoco che ancora oggi, grazie alla presenza giornaliera presso il presidio Vvf di Arquata, sono a disposizione degli abitanti che risiedono nelle 201 casette Sae distribuite sul territorio. Nel pomeriggio di oggi, nell'area Sae della zona industriale di Pescara del Tronto lungo la Salaria, è in programma la messa che verrà celebrata da mons. Domenico Pompili, vescovo di Rieti e Amministratore Apostolico della diocesi di Ascoli. (ANSA).

Terremoto: Draghi, adesso ricostruzione sta procedendo - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 24 AGO - "Se oggi sono qui è perché lo Stato è vicino. In passato è stato lento ma adesso la situazione è diversa: i lavori di ricostruzione stanno procedendo più velocemente. Sono oggi qui a portarvi fiducia e l'impegno del Governo". L'ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi incontrando una delegazione di familiari delle vittime del terremoto di Amatrice, nel quinto anniversario. Lo riferisce una nota di Palazzo Chigi, aggiungendo che il premier ha ascoltato con grande attenzione e partecipazione le parole dei familiari delle vittime. "Non abbiamo bisogno di nuovi presepi ma di borghi attivi". Ha detto il vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili durante l'omelia della messa ad Amatrice per le vittime del terremoto del 24 agosto 2016. "Perciò faccio una proposta condivisa da tutti e attesa dalla fine dell'800 - ha aggiunto - il ponte più urgente da costruirsi è quello per collegare l'Italia centrale. Secondo un'indagine recente di Bankitalia, il ritardo del centro Italia è dovuto all'arretratezza delle sue infrastrutture". E ha concluso denunciando i problemi di collegamento per qualche centinaio di chilometri tra Adriatico e Tirreno, dove passa la Salaria, definiti "un' imperdonabile leggerezza". Quindi "si tratta di decidere se questa è una idea da cestinare e progettare qui ora e subito". (ANSA).

Sisma Centro Italia, Ascani: importante presenza Draghi ad Amatrice

[Redazione]

Sisma centro Italia, Draghi lascia Amatrice dopo Messa anniversario

[Redazione]

Draghi ad Amatrice per ricordare le vittime del terremoto - la Repubblica

[Redazione]

AMATRICE- Draghi depone la corona ad amatrice, 5 anni dopo il terremoto che distrusse la città e fece 237 vittime solo qui. Occhi chiusi per il presidente del Consiglio arrivato in elicottero per partecipare alla messa nel campo sportivo prima di rientrare a Roma per il G7 convocato d'urgenza sulla crisi afghana. Fine cantiere mai di Carlo Bonini (coordinamento editoriale e testo), Benedetta Perilli, Corrado Zunino. Coordinamento multimediale di Simona Bolognesi. Riprese di Marzio Mozzetti. Produzione Gedi Visual 23 Agosto 2021A seguire la cerimonia anche rappresentanti delle istituzioni tra cui il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio.

Lo scienziato del clima: "Ho la testa tra le nuvole per decifrare il cambio climatico" - la Repubblica

Alessandro Savazzi, 26 anni, milanese, studia come si formano cumuli e nubi, come si spostano e muovono: "Mi sono innamorato della materia, ogni piccola"

[Redazione]

La risposta è nel cielo. Alessandro Savazzi, 26 anni, milanese, ha capito frequentando il corso di meteorologia. Ha conseguito la laurea triennale in Ingegneria per ambiente e il territorio nella sua città; poi, invece di specializzarsi in gestione delle risorse naturali come aveva inizialmente pianificato, ha scelto di dedicarsi alle scienze atmosferiche. Mi sono innamorato della materia ammette ogni piccola novità che riguarda l'atmosfera ha ricadute significative sul pianeta.

Covid e lotta alla variante Delta: perché il modello cinese non è esportabile

Secondo gli esperti il ricorso a un lockdown rigoroso resta poco proponibile. Meglio l'approccio basato su una campagna vaccinale efficace che riduca...

[Ruggiero Corcella]

Secondo gli esperti il ricorso a un lockdown rigoroso resta poco proponibile. Meglio l'approccio basato su una campagna vaccinale efficace che riduca...--PARTIAL--

Un fondo per le vittime del sisma. Draghi ad Amatrice con i parenti

[Virginia Piccolillo]

A cinque anni dal terremoto: Lo Stato vi è vicino. Più concreta ipotesi dei risarcimenti--PARTIAL--

Covid in Israele, le ragioni del paradosso: il 58,4% dei ricoverati è vaccinato

[Davide Frattini]

Numeri falsati dall'età dei vaccinati per il Covid e dall'alto tasso di immunizzazione del Paese. Naftali Bennett, ministro della Sanità, ha dato il...--PARTIAL--

"Cinque indagini per aver provato a ricostruire dopo il terremoto". La storia del sindaco di Norcia | Il Foglio

Da una parte autorizzato dalla Protezione civile e dall'altra indagato dalla magistratura per presunto abuso edilizio. Insieme a lui venne indagato anche Stefano Boeri (assolto). Il racconto di Nicola Alemanno, primo cittadino del paese distrutto nel 2016

[Redazione]

Da una parte autorizzato dalla Protezione civile e dall'altra indagato dalla magistratura per presunto abuso edilizio. Insieme a lui venne indagato anche Stefano Boeri (assolto). Il racconto di Nicola Alemanno, primo cittadino del paese distrutto nel 2016 --PARTIAL--

L'evoluzione "buona" del Covid è fantasia: possiamo contare solo sui vaccini | Il Foglio

Forse è ora di guardare in faccia la realtà: le nostre condizioni di sopravvivenza su questo pianeta dipendono dalla nostra capacità di fronteggiare i parassiti con le tecnologie a disposizione

[Redazione]

Forse è ora di guardare in faccia la realtà: le nostre condizioni di sopravvivenza su questo pianeta dipendono dalla nostra capacità di fronteggiare i parassiti con le tecnologie a disposizione--PARTIAL--

La strategia "zero Covid" funziona? | Il Foglio

Australia e Nuova Zelanda volevano eliminare il virus. Poi è arrivata la variante Delta

[Redazione]

Australia e Nuova Zelanda volevano eliminare il virus. Poi è arrivata la variante Delta--PARTIAL--

Amatrice e il terremoto in Centro Italia cinque anni dopo | Il Foglio

Draghi ha fatto visita ai luoghi distrutti dal sisma del 24 agosto 2016. La ricostruzione, proceduta a rilento sino all'anno scorso, è stata accelerata recentemente

[Redazione]

Draghi ha fatto visita ai luoghi distrutti dal sisma del 24 agosto 2016. La ricostruzione, proceduta a rilento sino all'anno scorso, è stata accelerata recentemente--PARTIAL--

Gli "autoanticorpi" che aggravano il Covid: ecco perché

[Redazione]

La ricerca continua a fare passi da gigante sul fronte Covid-19: sono stati scoperti i cosiddetti autoanticorpi che determinano i casi più gravi della malattia. A renderlo noto sono stati l'Asst Spedali Civili di Brescia e l'Università degli Studi di Brescia che hanno collaborato alla ricerca internazionale che ha permesso di individuare uno dei meccanismi fondamentali del coronavirus. Cosa dice la ricerca? Si tratta di una scoperta dalle potenziali ricadute diagnostiche e terapeutiche: questi autoanticorpi neutralizzano alcune molecole, gli interferoni, che hanno un ruolo essenziale nella corretta risposta immunitaria al Covid. Le persone che li hanno, o che hanno difetti genetici che condizionano l'espressione di questi alleati della nostra difesa, tendono ad ammalarsi più gravemente se incontrano il Sars-Cov-2. Lo studio è stato pubblicato su *Science Immunology* ed ha preso in esame i campioni di oltre 40mila soggetti provenienti da tutti i continenti dove è stata identificata questa problematica che ha determinato un decorso più severo della malattia. Questi autoanticorpi neutralizzano gli interferoni di tipo I, tra le molecole più importanti della risposta immunitaria. Chi viene colpito e come si cura? Nella popolazione generale, la prevalenza di autoanticorpi anti-interferoni di tipo I nel sangue raddoppia dopo i 65 anni e circa il 20% di tutti i casi fatali di Covid-19 sono associati alla presenza di questi autoanticorpi neutralizzanti. Il riconoscimento precoce soprattutto tra gli anziani e nei soggetti che già presentano mutazioni che alterano il normale funzionamento del sistema immunitario, potrebbe permettere l'identificazione dei pazienti più a rischio e aprire le porte a nuovi approcci terapeutici basati sull'utilizzo di anticorpi monoclonali. "Questi risultati - sottolineano Paolo Bonfanti, professore di Malattie infettive di Milano-Bicocca, e Andrea Biondi, professore di Pediatria dello stesso ateneo, ad *AdnKronos* - potrebbero avere implicazioni terapeutiche molto importanti: anzitutto la ricerca degli anticorpi anti-interferone potrebbe divenire un test di screening vista la discreta frequenza di questi autoanticorpi nella popolazione generale con il progredire dell'età". "Vaccinazione prioritaria" Prima che si possa sviluppare una terapia ad hoc, comunque, l'unica arma per poter evitare questa problematica rimane il vaccino. "In secondo luogo - proseguono gli esperti - i pazienti con autoanticorpi contro l'interferone di tipo I dovrebbero essere vaccinati contro Covid prioritariamente". Nel caso in cui ci si trovasse di fronte a persone non vaccinate con infezione da Sars-Cov-2 in cui fosse rilevata la presenza di questi autoanticorpi, si dovrebbe ricorrere al ricovero immediato per una corretta gestione clinica. "Il trattamento precoce con anticorpi monoclonali potrebbe essere somministrato in questi pazienti prima che compaiono sintomi di polmonite da Covid". Lo studio è nato nel marzo 2020, durante i primi mesi della pandemia, quando un gruppo di scienziati italiani e americani si sono uniti al fine di studiare le cause dell'estrema variabilità della malattia. Il 'team' fa capo a 3 grandi istituti di ricerca, rinomati a livello mondiale nel panorama della ricerca e della salute pubblica, quali il National Institute of Health (NIH) di Washington, la Rockefeller University di New York e l'Università di Parigi in cui l'Italia ha preso parte insieme ad altre 38 nazioni. Tra i gruppi italiani, come detto, l'Asst-Spedali Civili di Brescia e l'Università di Brescia sono stati tra i protagonisti insieme ad altri istituti tra cui Università di Milano-Bicocca, Irccs Ospedale San Raffaele, Milano, Asst Ospedale San Gerardo di Monza e Fondazione Irccs Policlinico San Matteo di Pavia.

Il presidente del Consiglio Draghi arriva ad Amatrice per l'anniversario del sisma

[Redazione]

Il presidente del Consiglio Draghi arriva ad Amatrice per le celebrazioni in memoria del terremoto che cinque anni fa colpì Amatrice, Accumoli e Pescara del Tronto, frazione di Arquata. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev agenziavista.it

Amatrice, com'è a cinque anni dal terremoto

Ecco come si presenta Amatrice, cinque anni dopo il terremoto. (Foto di Davide Fracassi/Ag.Toiati)

[Redazione]

Ecco come si presenta Amatrice, cinque anni dopo il terremoto. (Foto di Davide Fracassi/Ag.Toiati)

Terremoto, Mario Draghi è appena giunto ad Amatrice

[Redazione]

RIETI - L'elicottero presidenziale, con a bordo il premier Mario Draghi, alle 10 in punto è atterrato nell'elisuperficie di Amatrice. Mario Draghi, alle 11, parteciperà alla messa solenne - officiata dal vescovo Domenico Pompili - che si terrà nel campo sportivo Tilesi. Prima delle cerimonia religiosa, Mario Draghi incontrerà in privato una delegazione delle famiglie dell vittime del terremoto del 2016, guidata dall'amatriciano Mario Sanna. APPROFONDIMENTI Omaggio al monumento dei caduti. Draghi, appena sceso dall'elicottero, ha reso omaggio al monumento delle vittime del sisma del 2016, poi si è avviato per incontrare una delegazione della famiglie delle vittime. RIPRODUZIONE RISERVATA

Draghi ad Amatrice per l'anniversario del terremoto: Lo Stato vi è vicino, ricostruzione sta procedendo. Diretta video

[Redazione]

Il Presidente del Consiglio Mario Draghi è ad Amatrice per partecipare alle celebrazioni in occasione dell'anniversario del terremoto di magnitudo 6 che distrusse il borgo del Reatino il 24 agosto di cinque anni fa. Il premier, al suono della tromba suonata da un carabiniere che ha intonato il Silenzio, ha deposto una corona d'alloro al monumento delle vittime. APPROFONDIMENTI IL SISMA Amatrice, 5 anni di ritardi RICOSTRUZIONE Arriva la prima gru: Ma la burocrazia ci frena RIETI Prima pietra dell'Alberghiero di Amatrice CRONACA Draghi ad Amatrice La città ricorda i suoi 237 morti con una serie di celebrazioni che si sono svolte a partire da questa notte, alle 3:36, e che culmineranno con la Santa Messa, celebrata dal Vescovo di Rieti monsignor Domenico Pompili, trasmessa in diretta su Rai 1 a partire dalle 11. Il 24 agosto il Comune di Amatrice ha dichiarato, inoltre, il lutto cittadino per l'intera giornata, dunque restano chiusi gli uffici comunali e tutte le attività ad eccezione delle Farmacie e del Pronto soccorso. A causa delle misure di prevenzione contro il Covid-19, e come da indicazioni della Questura, come lo scorso anno, ha fatto sapere il Comune, non sarà possibile effettuare la Fiaccolata lungo le vie di Amatrice. Le celebrazioni si tengono, quindi, presso il campo di Calcio Paride Tilesi con una capienza massima ammessa di 600 persone, con flusso di accesso a partire dall'una, scaglionato al fine di evitare assembramenti. La Veglia di Preghiera è cominciata alle 2:30 per culminare alle 3:36 con la lettura dei nomi delle vittime. Draghi ad Amatrice per l'anniversario del terremoto del 2016 Al termine della celebrazione, verranno consegnati ai partecipanti dei lumini da accendere privatamente. L'accesso all'area del Monumento alle Vittime del Terremoto, all'interno del parco Don Minozzi, sarà, invece, libero, ma regolamentato per evitare affollamenti. Il momento della Veglia - fa sapere ancora il Comune in una nota - è da intendersi come un momento di raccoglimento intimo della Comunità di Amatrice. -tit_org-Draghi ad Amatrice per l'anniversario del terremoto, lutto cittadino per l'intera giornata: diretta video-----

-----This text is provided only for searches by word

Cinque anni fa il terremoto di Amatrice. Marco Gianlorenzi: il dolore c'è sempre, ora attendiamo giustizia

[Redazione]

Per noi il dolore c'è sempre, al di là dell'anniversario del 24 agosto. Ma questa data quest'anno ci colpisce perché finalmente, dopo cinque anni, si avvicina l'inizio del processo di primo grado per il crollo. Speriamo non ci attendano altre sorprese. A parlare con l'Ansa è Marco Gianlorenzi, fratello di Matteo, il quarantaquattrenne commerciante di Orvieto morto sotto le macerie dell'Hotel Roma di Amatrice, insieme alla moglie Barbara Marinelli, 42 anni, insegnante, crollo avvenuto a causa della scossa di terremoto delle 3:36 del 24 agosto 2016. APPROFONDIMENTI IL RICORDO Amatrice, 24 agosto 2016, ore 3:36. Orvieto, una candela accesa... Nell'anniversario del sisma le due vittime umbre - in onore delle quali è stata fondata l'associazione "3.36 per Barbara & Matteo" - verranno ricordate con un minuto di raccoglimento presso la sede locale della Protezione Civile di Orvieto. La comunità orvietana ci è stata sempre molto vicina - sottolinea Gianlorenzi, che si dice però rassegnato perché si aspetta che i tempi della giustizia saranno ancora lunghissimi. Basta vedere cosa è accaduto a L'Aquila prosegue. Nella vicenda del crollo dell'Hotel Roma lo scorso giugno il tribunale di Rieti ha rinviato a giudizio per omicidio colposo l'unico imputato ancora in vita, il progettista strutturale, oggi ultraottantenne. Il processo prenderà il via il prossimo ottobre. Lo Stato - continua Gianlorenzi - dovrebbe garantire che si costruisca con responsabilità e che si prevenano queste calamità. Condivido quanto detto dal commissario alla ricostruzione Legnini: è il modo migliore per onorare la memoria dei nostri cari. Per Gianlorenzi, infine, lo Stato dovrebbe anche garantire dei risarcimenti o delle indennità ai familiari delle vittime dei terremoti, come accaduto per la tragedia della valanga di Rigopiano.

Terremoto Amatrice, Curcio: Vicino ai familiari, ricostruzione lunga ma sono fiducioso

[Redazione]

(Agenzia Vista) Amatrice, 24 agosto 2021 "Oggi è il momento del ricordo, siamo vicini ai familiari delle vittime. La ricostruzione è lunga, è partita con forza ma poi si è un po' fermata ma sono fiducioso, il percorso è lungo ma sono fiducioso anche grazie ai fondi europei e al lavoro del commissario". Così il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio alla commemorazione delle vittime del sisma di Amatrice. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Brucia la montagna di Pisterzo, incendio causato da un fulmine

Da qualche ora brucia la montagna di Pisterzo, frazione periferica del comune di Prossedi. Questa volta non sarebbe colpa dei piromani ma di un fulmine abbattutosi nel florido sottobosco che avrebbe...

[Redazione]

Da qualche ora brucia la montagna di Pisterzo, frazione periferica del comune di Prossedi. Questa volta non sarebbe colpa dei piromani ma di un fulmine abbattutosi nel florido sottobosco che avrebbe così innescato una naturale improvvisa miccia alimentando così il fuoco a ridosso della provinciale. Stanno cercando di limitare i danni sia i Vigili del Fuoco che le squadre del Nucleo della Protezione Civile di Priverno, Prossedi e Amaseno, al fine di consentire il passaggio delle auto da e per il piccolo agglomerato urbano della frazione. APPROFONDIMENTI PAYSep a fuoco, paura per l'ambiente. L'ombra del dolo... Si spera che entro la notte il fuoco venga domato o limitato al massimo per consentire anche alle prime luci dell'alba l'intervento di un Canadair o dell'elicottero della Protezione civile regionale.

Stati Uniti, morti e feriti dopo l'alluvione nel Tennessee

Stati Uniti, morti e feriti dopo l'alluvione nel Tennessee

[Redazione]

Stati Uniti, morti e feriti dopo l'alluvione nel Tennessee--PARTIAL--

Terremoto, vigili del fuoco tra le macerie di Amatrice

All'alba del giorno dopo la grande scossa del 24 agosto alcune parti pericolanti di edifici continuano a muoversi e a crollare. I Vigili del Fuoco proseguono i sopralluoghi: Questo...

[Redazione]

All'alba del giorno dopo la grande scossa del 24 agosto alcune parti pericolanti di edifici continuano a muoversi e a crollare. I Vigili del Fuoco proseguono i sopralluoghi: Questo è crollato stamattina, dice uno di loro camminando nel silenzio, tra le macerie di Amatrice. Impressionante la distesa di calcinacci nel comune già distrutto dalla scossa. (LaPresse)

Maltempo e inondazioni negli Stati Uniti: le immagini del disastro

Una forte ondata di maltempo sta attraversando gli Stati Uniti causando terribili danni. Nello Stato del Tennessee si aggira attorno a 20 il numero delle vittime causate dalle inondazioni, oltre 40...

[Redazione]

Una forte ondata di maltempo sta attraversando gli Stati Uniti causando terribili danni. Nello Stato del Tennessee si aggira attorno a 20 il numero delle vittime causate dalle inondazioni, oltre 40 il numero dei dispersi. Più a Nord la tempesta tropicale Henri sta creando ulteriori disagi. Oltre 100 mila abitanti sono rimasti senza corrente elettrica e la situazione potrebbe peggiorare. Data la gravità del momento, il Presidente Joe Biden ha dichiarato lo stato di emergenza: Faremo tutto il possibile ha detto è importante essere preparati. Le immagini del disastro sono impressionanti: detriti, automobili sommerse d'acqua, case distrutte. Ecco cosa sta accadendo.

Bomba d'acqua a Perugia, scatta il censimento dei danni. Ecco come fare

[Redazione]

PERUGIA Dopo la paura, si contano i danni. Il Comune di Perugia informa la cittadinanza che a seguito del maltempo della giornata di ieri è stato immediatamente attivato il Coc, Centro Operativo Comunale, per procedere con il Cantiere Comunale insieme ai vigili del fuoco, al volontariato di Protezione Civile Comunale e Regionale agli interventi di soccorso alla popolazione e ai danni ambientali causati dal maltempo. Sono attivi i numeri del Coc per assistenza e il censimento dei danni: 075 5773116 - 075 5773117. Proseguono ancora oggi le attività di monitoraggio, di verifica e di soccorso alla popolazione. APPROFONDIMENTI UMBRIA Maltempo, Perugia sott'acqua: case allagate, decine di...

Calisse a 5 anni dal sisma: Politica fa troppe chiacchiere per rispetto dobbiamo ricostruire

RIETI - Sono passati 5 anni dal terremoto che ha sconvolto e cambiato la vita dei residenti di tutto il Centro Italia, primi fra tutti i nostri comuni reatini di Amatrice e Accumoli...

[Redazione]

RIETI - Sono passati 5 anni dal terremoto che ha sconvolto e cambiato la vita dei residenti di tutto il Centro Italia, primi fra tutti i nostri comuni reatini di Amatrice e Accumoli. Sono le parole del Presidente della Provincia di Rieti, Mariano Calisse, che ricorda le vittime del sisma: Mi stringo nel ricordo e nel dolore dei cari delle vittime, oggi sarò alla messa in occasione del quinto tristissimo anniversario di quel maledetto 24 agosto. Lo farò per dovere Istituzionale e per dimostrare tutta la mia vicinanza alla comunità, consapevole però del fatto che la politica abbia prodotto troppe chiacchiere e perso troppo tempo prezioso, bisognerà essere più pratici e iniziare la vera ricostruzione, quella che per troppo tempo è stata sospesa e in bilico tra incertezza e rinvii continui. Ad Amatrice e ad Accumoli la ricostruzione è ancora un miraggio e le uniche opere ricostruite sono quelle finanziate dai privati, non è possibile continuare così, questa gente ha bisogno di tornare a vivere la propria vita, nella propria casa e nel proprio paese. Al contempo il presidente Calisse per ricordare quel giorno con lo spirito giusto ha voluto distribuire a Borgorose, comune di cui è primo cittadino, copie del libro *Andare oltre*. Questo è un dono prezioso del Vescovo Domenico Pompili che ci racconta la sua esperienza in questa tragedia - ha detto Calisse - vi prego di leggerlo e riconsegnarlo per permettere anche agli altri di farlo.

Venezuela, almeno 15 morti in una frana provocata dalle piogge

Milano, 25 ago. (LaPresse) - Sono almeno 15 le vittime di una frana di fango e rocce causata dalle piogge torrenziali che si sono abbattute sulle Ande

[Redazione]

Milano, 25 ago. (LaPresse) Sono almeno 15 le vittime di una frana di fango e rocce causata dalle piogge torrenziali che si sono abbattute sulle Ande venezuelane. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Amatrice, cinque anni dopo il terremoto: oggi la visita di Draghi

[Redazione]

Menu di navigazione
Il bilancio fu di 303 morti, 388 feriti e 41 mila sfollati. Il 5° anniversario fra commemorazione delle vittime e bilancio della ricostruzione che accelera negli ultimi sei mesi. La prima gru nell'epicentro AMATRICE. Un boato di morte che ha inghiottito un'intera comunità. Poi anni di ritardi, progetti rimasti sulla carta, aree interne spopolate. Oggi ricorre il quinto anniversario del terremoto che distrusse i quattro centri abitati situati in prossimità dell'epicentro: vennero demolite Amatrice ed Accumoli nel Lazio, Arquata del Tronto e la sua frazione di Pescara del Tronto, nelle Marche. Alle 3:36 di notte del 24 agosto 2016, la terra ha tremato. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1 / mese per i primi 3 mesi poi 7 / mese. Tutti i contenuti del sito 3,50 / settimana prezzo bloccato. Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale. Sei già abbonato? Accedi. Codice Fiscale 06598550587 P.iva 01578251009

A Torino crolla una palazzina in strada Bramafame: morto un bimbo di 4 anni, 4 i feriti di cui uno grave

[Redazione]

La causa è una probabile fuga di gas da una bombola di gpl. Un 22enne ha ustioni nel 50 per cento del corpoTORINO. Poco prima delle 9 di stamattina si è verificato, a causa di una probabile fuga di gas da una bombola di gpl, il crollo di una palazzina in strada Bramafame 42, nel quartiere Madonna di Campagna. Nell'incidente è morto Aron, un bimbo di 4 anni. La madre, dopo lo scoppio, sepolta da mattoni e travi di legno, è riuscita a chiamare i soccorsi. Ma per il figlio era troppo tardi. Si cerca un bimbo di 4 anni sotto la macerie della palazzina di Madonna di Campagna devastata da uno scoppio. Tre i recuperati. Un 22enne, con ustioni nel 50 per cento del corpo, è stato estratto vivo ma in gravissime condizioni dalle macerie ed è stato trasportato al Cto di Torino. Salvate anche altre due persone: una è stata condotta all'ospedale Martini, l'altra ha riportato lievi escoriazioni e contusioni. La protezione civile: individuati gli ultimi due dispersi, tra cui il minore di 4 anni. La palazzina di due piani, composta da 6 alloggi di cui 5 abitati durante l'esplosione da cittadini per lo più di origine romena, si trova nei pressi dell'Allianz Stadium di Torino. Crolla una palazzina alla periferia di Torino, le immagini dei vigili del fuoco. Si cercano altre due persone. I vigili del fuoco riferiscono di sentire le voci di altre due persone, una delle quali si troverebbe in un'altra parte della palazzina. Sono al lavoro numerose squadre usar (urban search and rescue) e unità cinofile. Intanto vengono controllate e monitorate tutte le possibili ulteriori fughe di gas. A Torino crolla una palazzina in strada Bramafame: morto un bimbo di 4 anni, quattro i feriti. I soccorsi. Polizia e carabinieri stanno raccogliendo con grande cura le informazioni tra gli abitanti della casa, confortando i familiari. Presente anche una psicologa del 118. I vigili del fuoco hanno allestito un punto operativo per coordinare gli interventi di soccorso. Sul posto a metà mattina è arrivata anche la sindaca Appendino. RIPRODUZIONE RISERVATA-tit_org-A Torino crolla una palazzina in strada Bramafame: morto un bimbo di 4 anni, quattro i feriti-----This text is provided only for searches by word

Amatrice, Draghi depone una corona d'alloro al monumento delle vittime del terremoto

[Redazione]

Menu di navigazioneAlle 11 il premier, insieme alle altre autorità, il premier parteciperà alla messa celebrata dal vescovo di Rietiil Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi, è arrivato ad Amatrice in elicottero verso le 10. Al suono della tromba suonata da un carabiniere che ha intonato il Silenzio, il premier ha deposto una corona d'alloro al monumento delle vittime del terremoto, nel parco don Minozzi della cittadina laziale che fu distrutta dalla scossa di magnitudo 6 la notte del 24 agosto 2016. Come ricorda la lapide sotto il monumento di travertino, le vittime di Amatrice sono state 237 sulle 299 complessive.A seguire la cerimonia anche rappresentanti delle istituzioni tra cui il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Sono cominciate così le cerimonie per il quinto anniversario del sisma che ha travolto anche i paesini di Accumuli, in provincia di Rieti come Amatrice, e di Arquata sul Tronto (Ascoli Piceno).Alle 11 il premier, insieme alle altre autorità, parteciperà alla messa celebrata dal vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili, nel campo sportivo vicino. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

24/08:10:13:Terremoto Centro Italia, psicologi Marche: "Dopo 5 anni non si vede alba di nuovo giorno"

Marilungo: "Desolazione e avvillimento per chi vive nelle zone colpite"

[Redazione]

ROMA Sono stanchi di parlare, sono demotivati: dopo cinque anni hanno perso le speranze di un ritorno alla normalità. È come se non vedessero alba di un nuovo giorno. Dal 2016 queste persone vivono una condizione psicologica che non è ancora cambiata. A dirlo è Katia Marilungo, presidente degli psicologi delle Marche, che racconta, interpellata dalla Dire, lo stato di malessere psicologico della popolazione colpita dal sisma del Centro Italia, il cui anniversario ricorre oggi 24 agosto: Passata la paura e lo stress post traumatico iniziale, la situazione psicologica che vivono queste persone è ancora permeata da desolazione e avvillimento. Come la ricostruzione post sisma, lenta, infinita, lontana, così è la ripresa dal trauma delle persone che risiedevano nell'area dell'epicentro del terremoto nel 2016. In tutto questo si è inserito anche il Covid: chi reggeva ancora un po', restando nel posto e abitando nelle abitazioni sostitutive, è stato colpito da un senso di maggiore impotenza, solitudine e anche abbandono. Durante il lockdown le persone sono rimaste come intrappolate nelle loro casette, le cosiddette SAE, nei loro container, ed è stato molto diverso rispetto ad un lockdown in città. Per questa ragione l'Ordine degli psicologi delle Marche non ha mai smesso di intervenire a supporto del territorio: Svolgiamo un lavoro di coordinamento e promozione delle attività delle quattro associazioni di supporto psicologico di emergenza nella Regione, spiega Marilungo. Negli ultimi mesi, a partire dalla pandemia, si è lavorato molto sulle problematiche legate al Covid, ma non vi è stato disagio o disturbo psicologico che non fosse legato al trauma del sisma. Tutto parte da lì, precisa ancora la presidente dell'Ordine delle Marche. È stato un lavoro a tutto tondo però: Abbiamo realizzato molte iniziative nelle scuole del cratere e abbiamo aiutato i colleghi che risiedevano nelle zone colpite non facendogli pagare la quota associativa. Come Ordine regionale abbiamo creato un gruppo di lavoro sulla Psicologia dell'emergenza, coordinato dal collega e consigliere Aquilino Calce, il quale si occupa della Psicologia dell'emergenza per la Croce Rossa italiana. Il problema è che all'emergenza post terremoto si è legato il trauma del Covid: Se prima le persone erano riuscite nell'elaborazione del lutto, anche autonomamente- spiega- successivamente l'emergenza pandemica ha slatentizzato una serie di problematiche. È stata una crisi esponenziale del disagio psicologico, anche perché il Covid ha fatto sì che non si parlasse più del sisma e delle questioni ad esso connesse, sottolinea Marilungo. Come ordine abbiamo riattivato in queste settimane il gruppo della Psicologia dell'emergenza e da settembre riprenderemo le attività in loco nelle zone terremotate- aggiunge la presidente dell'Ordine psicologi Marche- proprio per raggiungere fisicamente queste popolazioni che fino ad oggi, durante la pandemia, sono state raggiunte solo virtualmente. Non è la stessa cosa. La Regione Marche, con cui collaboriamo, partirà a breve con una serie di attività di supporto e noi saremo coinvolti, a partire dai tavoli tecnici regionali e da quello con la Protezione civile. Rispetto a cinque anni fa Marilungo ribadisce che la situazione è peggiorata per chi è rimasto nei luoghi del sisma. Noi continueremo a coordinare le attività delle associazioni dei colleghi per il sostegno psicologico emergenza, che ad oggi è uno degli strumenti indispensabili e su cui l'Ordine non smetterà di investire, a fronte di qualsiasi situazione emergenziale. Perché anche se sono passati cinque anni dal terremoto- conclude- i danni e i disturbi originati da quell'evento sono ancora vivi. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DiRE e l'indirizzo www.dire.it Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma sezione stampa al n.341/88 del 08/06/1988 Editore: Com.e Comunicazione&Editoria srl CorsolItalia, 38a 00198 Roma C.F. 08252061000 Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Sisma 2016, Draghi ad Amatrice per il quinto anniversario: il premier depone una corona d'alloro al monumento per le vittime Video

[Redazione]

Al suono della tromba suonata da un carabiniere che ha intonato il Silenzio, il premier Mario Draghi ha deposto una corona d'alloro al monumento delle vittime del terremoto di Amatrice, nel parco don Minozzi della cittadina laziale che fu distrutta dalla scossa la notte del 24 agosto 2016. Come ricorda la lapide sotto il monumento di travertino, le vittime di Amatrice sono state 237 sulle 299 complessive. A seguire la cerimonia anche rappresentanti delle istituzioni tra cui il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Vedi Anche Terremoto 2016, i progetti dal basso di chi non ha abbandonato i luoghi feriti: dal rifugio che promuove il turismo lento al piccolo lanificio. Croce Rossa: In molti si sentono abbandonati In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnicoLa RedazioneGelmini sull'obbligo vaccinale: Non è eresia, esiste già per altre malattie. Vediamo i dati dei prossimi 15 giorni e deciderà Parlamento La grande incognita del trasporto locale a settembre: mezzi, autisti e si pensa ancora ad orari scaglionati. Giovannini: tornano i controlli, anche per mascherineOggi il G7 Afghanistan. Ministro Uk: Miliziani potrebbero chiudereaeroporto con la forza. Kabul laboratorio perintesa Talebani-Iran 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Torna il maltempo, forti piogge in provincia di Perugia: fiumi di acqua e fango per le strade di Villa Pitignano

[Redazione]

Dopo il caldo record della scorsa settimana, il clima torna a fare le bizze: un violento nubifragio si è abbattuto sulla provincia di Perugia nel tardo pomeriggio del 23 agosto. Le strade si sono trasformate in fiumi di acqua e fango causando disagi. Impressionanti le immagini postate sui social dai residenti. Sostenere il fattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione Gelmini sull'obbligo vaccinale: Non è eresia, esiste già per altre malattie. Vediamo i dati dei prossimi 15 giorni e deciderà Parlamento La grande incognita del trasporto locale a settembre: mezzi, autisti e si pensa ancora ad orari scaglionati. Giovannini: tornano i controlli, anche per mascherine Oggi il G7 Afghanistan. Ministro UK: Miliziani potrebbero chiudere aeroporto con la forza. Kabul laboratorio per intesa Talebani-Iran 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Uragano Henri a New York, in un video il momento in cui un fulmine colpisce il grattacielo

[Redazione]

La tempesta tropicale che ha colpito il Nord Est degli Stati Uniti ha provocato allagamenti e blackout nella zona piÃ popolosa del Paese. Ecco il momento in cui un fulmine colpisce un grattacielo della Grande Mela. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualitÃ e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo Ã fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti Ã sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio Ã di 1.500 e ogni utente puÃ postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualitÃ del dibattito. Ã? necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non Ã consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnicoLa RedazioneGelmini sull obbligo vaccinale: Non Ã eresia, esiste giÃ per altre malattie. Vediamo i dati dei prossimi 15 giorni e deciderÃ Parlamento La grande incognita del trasporto locale a settembre: mezzi, autisti e si pensa ancora ad orari scaglionati. Giovannini: tornano i controlli, anche per mascherineOggi il G7 Afghanistan. Ministro Uk: Miliziani potrebbero chiudereaeroporto con la forza. Kabul laboratorio perintesa Talebani-IranÃ 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Sisma 2016, Draghi ad Amatrice per il quinto anniversario: il premier depone una corona d'alloro al monumento per le vittime - Video

[Redazione]

Al suono della tromba suonata da un carabiniere che ha intonato il Silenzio, il premier Mario Draghi ha deposto una corona d'alloro al monumento delle vittime del terremoto di Amatrice, nel parco don Minozzi della cittadina laziale che fu distrutta dalla scossa la notte del 24 agosto 2016. Come ricorda la lapide sotto il monumento di travertino, le vittime di Amatrice sono state 237 sulle 299 complessive. A seguire la cerimonia anche rappresentanti delle istituzioni tra cui il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Vedi Anche Terremoto 2016, i progetti dal basso di chi non ha abbandonato i luoghi feriti: dal rifugio che promuove il turismo lento al piccolo lanificio. Croce Rossa: In molti si sentono abbandonati Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari, È fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo È fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Mario DraghiTerremoto Centro Italia Articolo Precedente Trasporti pubblici, Giovannini: TornerÀ il controllore, anche per la mascherina. Ipotesi di Green pass per gli autisti

Spagna, 190 morti per Covid registrati in un giorno: record da maggio. Terapie intensive occupate al 20 per cento

[Redazione]

La Spagna, che è alle prese con la quinta ondata di covid19, registra in 24 ore un numero di decessi che non si toccava dallo scorso 11 maggio: 190. È da dire che non si tratta di morti avvenute tutte lo stesso giorno ma anche avvenute nei giorni precedenti e notificate solo oggi. Cosa simile a quanto accadde, ad esempio, per i dati dei decessi della regione Sicilia dello scorso 18 agosto, quando nel computo vennero inserite 24 vittime registrate nei giorni precedenti. Si tratta in ogni caso di una delle conseguenze della quinta ondata di contagi che ha investito il Paese dall'inizio dell'estate e il cui impatto è percepibile anche con la pressione sugli ospedali: benché in calo rispetto a ieri, il tasso di occupazione da parte di pazienti covid nelle terapie intensive rimane su livelli simili a quelli delle ultime settimane, al 19,28%, ieri era del 20,04%. Nei reparti ordinari l'occupazione è invece del 6,79%, ieri era del 7,11%. In calo anche l'incidenza dei nuovi casi su 14 giorni e il tasso di positività, che sono rispettivamente a 305 ogni 100.000 persone, -12 punti circa rispetto a ieri, e al 10,68%. Numeri decisamente più alti rispetto a quelli italiani. Simile, invece il dato sulle vaccinazioni: nella penisola iberica il 66,7% della popolazione ha già completato il ciclo di vaccinazione contro il covid. alto tasso di protezione raggiunto nelle ultime settimane ha influito in maniera decisiva a far sì che il numero di malati gravi si riducesse in modo significativo rispetto a precedenti ondate. Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} CoronavirusSpagnaTamponi Covid 19Vaccino Covid Articolo Precedente Afghanistan, diretta Biden non cede agli alleati del G7: gli Usa saranno fuori il 31 agosto. Draghi: Mantenere contatti anche dopo

Torna il maltempo, forti piogge in provincia di Perugia: fiumi di acqua e fango per le strade di Villa Pitignano

[Redazione]

Dopo il caldo record della scorsa settimana, il clima torna a fare le bizze: un violento nubifragio si Ã abbattuto sulla provincia di Perugia nel tardo pomeriggio del 23 agosto. Le strade si sono trasformate in fiumi di acqua e fango causando disagi. Impressionanti le immagini postate sui social dai residenti. Leggi Anche Maltempo, vento fino a 120 km/h in Friuli, smottamenti e alluvioni al Nord. Coldiretti: Eventi estremi per cambiamento climatico Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunitÃ e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo Ã fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} MaltempoPerugia Articolo Successivo Terremoto Centro Italia, 5 anni da quella lunga notte in cui chi ha vinto ha perso tutto

Amatrice, cinque anni fa il terremoto che uccise 299 persone

[Redazione]

Cinque anni dopo, Amatrice ricorda le 299 vittime del terremoto di magnitudo 6 che la notte del 24 agosto 2016 colpì la cittadina nel Reatino e le comunità di Accumoli e Arquata del Tronto. Le persone coinvolte furono oltre 600mila, in 140 comuni, 388 i feriti. Il Comune di Amatrice ha dichiarato il lutto cittadino per l'intera giornata. Alle celebrazioni in ricordo delle vittime prenderà parte anche il premier Mario Draghi. Le domande di contributo per la riparazione o la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma 2016, che ha colpito Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio, sono oltre 20mila e riguardano 50 mila unità immobiliari di tipo residenziale e 1.150 immobili produttivi. L'importo richiesto è di 5,4 miliardi di euro. Le richieste approvate sono oltre 10mila e nei primi sei mesi del 2021 sono stati completati oltre 1.100 cantieri. Dall'avvio della ricostruzione sono stati ultimati 5mila interventi su edifici, con 12mila unità residenziali al loro interno, sono in corso i lavori in altri 5mila cantieri, per 13mila ulteriori abitazioni. Sono i numeri contenuti nel terzo Rapporto sullo stato della ricostruzione nelle quattro Regioni colpite dai terremoti 2016-2017, presentato in conferenza stampa dal commissario straordinario alla ricostruzione, Giovanni Legnini. "La semplificazione e le nuove procedure, in primis l'ordinanza 100 e l'introduzione dei Programmi straordinari di ricostruzione, hanno di fatto sbloccato una situazione di paralisi. Nell'ultimo anno sono state presentate un terzo delle richieste di contributo complessive, ed approvate la metà delle domande, con la concessione di 2,7 miliardi di euro, con un'accelerazione che si è accentuata nel 2021", ha spiegato il commissario. Che ha aggiunto come la ricostruzione si trovi in una "fase matura, anche se sconta dei rischi dovuti alle dinamiche di mercato indotte anche dalla pandemia. Il ritmo acquisito tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 nell'apertura di nuovi cantieri, ha subito in primavera un rallentamento a causa dell'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, al quale si è fatto fronte, recentemente, innalzando la misura del contributo". In più molte aziende edilizie e professionisti sono impegnati con il superbonus del 110%, tanto che lo stesso Legnini ha lanciato un appello a ditte e tecnici: "Venite a lavorare alla ricostruzione del Centro Italia colpito dagli eventi sismici del 2016 e 2017 perché la ricostruzione non rallenti". -tit_org- -----

-----This text is provided only for searches by word

Incendi, Patuanelli: in arrivo stato di calamità per Calabria (1)

[Redazione]

CATANZARO Giovedì ci sarà il Consiglio dei ministri, che, a parte le scadenze normali che un Consiglio dei ministri affronta, sarà incentrato sulla questione incendi, con la declaratoria, conseguente all'ordinanza di Protezione civile, dello stato di emergenza e calamità e ovviamente con una dotazione economica di primo intervento. Il primo annuncio/impegno da parte del governo nazionale arriva per bocca del ministro per le Politiche agricole e Forestali Stefano Patuanelli, che dalla Sala verde della Cittadella regionale rassicura i sindaci dei Comuni martoriati dagli incendi sull'imminente risposta del Cdm. Affiancato dalla viceministro dello Sviluppo economico Alessandra Todde e dal sottosegretario per il Sud Dalila Nesci, Patuanelli tocca con mano il dolore del territorio calabrese ascoltando le testimonianze, a tratti drammatiche, dei rappresentanti istituzionali e dei sindaci, soprattutto quelli dell'area grecanica e aspromontana, le più colpite anche in termini di vite umane. (News&Com) Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

SISMA: COLDIRETTI, 25MILA STALLE E AZIENDE COLPITE OCCORRE VINCERE SFIDA RICOSTRUZIONE

[Redazione]

(AGENPARL) mar 24 agosto 2021 N.861 24 agosto 2021 SISMA: COLDIRETTI, 25MILA STALLE E AZIENDE COLPITE OCCORRE VINCERE SFIDA RICOSTRUZIONE È strategico vincere la sfida della ricostruzione post terremoto anche nelle campagne dove le scosse si sono abbattute su circa 25mila le aziende agricole e stalle censite nei 131 comuni terremotati di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo dove è una significativa presenza di allevamenti con oltre 100mila animali tra mucche, pecore e maiali, e un rilevante indotto agroindustriale con caseifici, salumifici e frantoi dai quali si ottengono specialità di pregio famose in tutto il mondo. E quanto afferma la Coldiretti nel triste anniversario delle drammatiche scosse del 24 agosto 2016 che hanno devastato il centro Italia. Occorre sostenere la maggioranza di agricoltori e allevatori che, a prezzo di mille difficoltà e sacrifici, non hanno abbandonato il territorio e sono riusciti a garantire la produzione della maggior parte delle tipicità: dalla lenticchia di Castelluccio di Norcia Igp al salame spalmabile marchigiano, dal pecorino dei Sibillini alla patata rossa di Colfiorito, dallo zafferano al tartufo, dal prosciutto di Norcia Igp alla cicerchia. Una lotta per la ripresa dell'economia locale che vede in prima linea continua la Coldiretti anche i 444 agriturismi che secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Istat operano nel cratere. È fondamentale ricostruire le comunità locali e frenare lo spopolamento garantendo le condizioni necessarie affinché le persone tornino o restino a vivere e lavorare nelle aree terremotate sottolinea la Coldiretti grazie anche alla solidarietà di tutta Italia con una serie di iniziative promosse dalla Coldiretti che hanno coinvolto tanto gli agricoltori delle altre regioni quanto i cittadini, oltre a consorzi e associazioni. Si va delle operazioni adotta una mucca, per dare ospitalità ad almeno 2000 pecore e mucche sfollate a causa dei crolli delle stalle, a dona un ballone di fieno per garantire l'alimentazione del bestiame ma anche la riscoperta dell'antica tradizione agropastorale della paradura con la quale i pastori sardi della Coldiretti hanno donato mille pecore ai loro colleghi umbri colpiti dalle scosse per sollevarne le sorti. Nei mercati degli agricoltori in tutta Italia sono stati ospitati gli agricoltori terremotati e i loro prodotti rimasti senza sbocchi di mercato con la caciotta della solidarietà ottenuta dal latte raccolto dalle stalle terremotate di Norcia, Amatrice e Leonessa e il cacio amico fatto con il latte degli allevamenti marchigiani. Ed è stata anche effettuata la distribuzione gratuita di gasolio alle aziende agricole grazie all'impegno di Coldiretti, Consorzi Agrari Italia, Eurocap Petroli e del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo, senza alcun contributo pubblico e sempre la Coldiretti assieme all'Associazione Italiana Allevatori e ai Consorzi Agrari ha consegnato mangiatoie, mangimi, fieno, carrelli per la mungitura, refrigeratori e generatori di corrente oltre a roulotte, camper e moduli abitativi. Dott.ssa Morena Izzo Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Terremoto Centro Italia: la voglia di rinascere è più grande della paura. La storia di Michela e Marisa

[Redazione]

foto SIR/Marco Calvarese (Da Amatrice) La voglia di ricominciare è stata più grande della paura provocata dal sisma. Michela Alessio non ha dubbi. Sono passati 5 anni da quando le scosse del 24 agosto 2016, e quelle successive di ottobre e gennaio 2017, hanno reso inagibile agriturismo di famiglia sito a San Giorgio, piccola frazione di Amatrice, il centro sui monti della Laga, una delle icone del terremoto del Centro Italia. foto SIR/Marco Calvarese Quattro anni di stop forzato, tra promesse, attese e pratiche burocratiche, non hanno intaccato la volontà di Michela e della sua famiglia di restare, anzi hanno rafforzata. Così il 20 giugno dello scorso anno agriturismo Apostolo è tornato provvisoriamente a riaprire i battenti seppur delocalizzato, in attesa di tornare nella sua struttura originaria quando sarà di nuovo agibile. Venti anni di attività non potevano essere affossati dalla paura, afferma Michela che oggi guarda con orgoglio le 6 baite di legno colorate con vista sui monti della Laga, dotate di 24 posti letto, curate e accoglienti, più una club house dove gli ospiti possono fare colazione al mattino e ritrovarsi dopo una giornata trascorsa nella conca amatriciana. Insomma, un vero e proprio paesetto di montagna, immerso nel verde, un'oasi felice e colorata per ricreare gli animi. Siamo passati da un turismo delle macerie ad uno più sostenibile, attento alla natura e all'ambiente. Rimasti per amore. Siamo rimasti per amore di questa terra alla quale ci tengono legate radici profonde. Sono innamorata di questi luoghi che mi hanno visto nascere spiega Michela, che gestisce anche una azienda agricola -. Qui vedo il mio futuro. Anche a dispetto di un presente che non è avaro di problemi. Dopo il terremoto racconta abbiamo assistito ad una lenta ma progressiva caduta della socializzazione. Le serate in cui si usciva con gli amici sono solo un ricordo. Tanti sono andati via o si sono trasferiti in altre località. Nella nostra frazione eravamo circa sei famiglie, ne siamo rimaste in tre. La pandemia poi ha aggravato la situazione. Ma non ci manca la forza di riprendere il cammino. Lo scorso 24 luglio, Michela e la Comunità Laudato si di Accumoli-Amatrice hanno organizzato una festa per riscoprire antiche tradizioni locali come organetto, lo strumento tipico di queste terre, che accompagna il ballo della salterella amatriciana. Abbiamo suonato, fatto benedire gli strumenti musicali e liberato in aria due colombe in segno di rinascita. Non abbiamo potuto ballare per le norme anti Covid-19, ma sono certa che torneremo a farlo tutti insieme. #gallery-3 { margin: auto; } #gallery-3.gallery-item { float: left; margin-top: 10px; text-align: center; width: 33%; } #gallery-3 img { border: 2px solid #cfcfcf; } #gallery-3.gallery-caption { margin-left: 0; } /* see gallery_shortcode() in wp-includes/media.php */ foto SIR/Marco Calvarese foto SIR/Marco Calvarese foto SIR/Marco Calvarese Seminare oggi per raccogliere domani. Semiamo oggi per raccogliere domani, seguendo il ciclo del tempo e delle stagioni. Scegliendo di restare abbiamo ragionato come il contadino che semina per raccogliere, ribadisce Michela. Anche in un dramma come il terremoto, quando tutto intorno a te è maceria, è possibile intravedere piste di futuro. Siamo ripartiti dalla terra, dagli animali e dalla richiesta di tanti di prodotti tipici di Amatrice. Purtroppo ammette la burocrazia resta un grande ostacolo. Tuttavia da quando è arrivato il commissario Giovanni Legnini le cose sono migliorate, le norme sono state semplificate e rese più efficaci, possiamo guardare avanti con più speranza. foto SIR/Marco Calvarese Sper

anza mista a dubbi. Il terremoto ci ha messo alla prova riconosce Marisa Apostolo, la madre di Michela -. È stata dura ma dobbiamo ringraziare Dio per non avere perso nessun familiare. Il ricordo torna ancora a 5 anni fa: Non ho mai pensato di andarmene, anzi ho sempre creduto che, grazie anche a tanta solidarietà, si potessero fare molte cose. Pensavo che saremmo tornati quanto prima ad una normalità, ma ora comincio a nutrire dei dubbi. Un chiaro riferimento alla politica e a quel sistema che ha gestito fino a poco tempo fa il post-sisma. Invece di sperperare tanti soldi afferma Marisa si doveva pensare a ridare una casa a chi qui ci abita davvero evitandone esodo. La svolta attesa da Marisa e da tanti altri in questa terra martoriata sembra lontana: Avvertiamo un senso di precarietà che non

avevamo patito nemmeno subito dopo il terremoto. Se siamo rimasti non è per una questione economica: qui ricco non ci diventi. Lo abbiamo fatto per un senso di libertà, per amore che ci lega a queste montagne. Di cosa avreste bisogno? Prima avevamo servizi e infrastrutture ridotte al minimo, oggi nemmeno quelle. In compenso dobbiamo sottostare a norme che rendono difficile anche attività commerciale. Penso ai miei figli che hanno delle aziende agricole dove si producono prodotti biologici. Per poterli vendere devono affidarsi a laboratori autorizzati che qui non abbiamo. Così devono spostarsi per decine di km. Rilanciare questa terra significa dotarle di strutture ad hoc, come dei laboratori dedicati per la trasformazione dei prodotti.

```
#gallery-4 { margin: auto; } #gallery-4.gallery-item { float: left; margin-top: 10px; text-align: center; width: 25%; } #gallery-4 img { border: 2px solid #cfcfcf; } #gallery-4.gallery-caption { margin-left: 0; } /* see gallery_shortcode() in wp-includes/media.php */
```

foto SIR/Marco Calvarese foto SIR/Marco Calvarese foto SIR/Marco CalvareseLa rinascita passa per la bellezza. Nonostante tutto Michela e Marisa continuano a credere nella rinascita della loro terra. Accogliamo turisti e visitatori e mostriamo loro la bellezza di questi monti che hanno fatto innamorare tante persone, sottolinea Marisa. Restano affascinati da questa terra ma anche dalla generosità e dal temperamento di chi la abita. Siamo gente di montagna, generosa ma avverte anche gelosa del territorio. Vogliamo che sia benvenuto e rispettato. La rinascita di Amatrice passa anche attraverso la bellezza dei suoi monti e il rispetto dell ambiente.

https://www.agensir.it/wp-content/uploads/2021/08/Amatrice5anniDopoTerremotoAgriturismo_24ago2021.mp4

Maltempo: Protezione civile, "in arrivo piogge e temporali anche su parte del Sud"

"Continuano gli effetti del minimo depressionario sulle nostre regioni centrali. Dalle prime ore di domani i fenomeni temporaleschi si concentreranno sulle regioni adriatiche centrali e sulla Puglia settentrionale per poi raggiungere Campania, Basilicata e il resto della Puglia". Sulla base delle previsioni disponibili

[Redazione]

Continuano gli effetti del minimo depressionario sulle nostre regioni centrali. Dalle prime ore di domani i fenomeni temporaleschi si concentreranno sulle regioni adriatiche centrali e sulla Puglia settentrionale per poi raggiungere Campania, Basilicata e il resto della Puglia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile in intesa con le regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende i precedenti. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 25 agosto, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia settentrionale, in estensione nel corso della mattinata, a Campania, Basilicata settentrionale e orientale e al resto della Puglia, in particolare i settori centrali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, mercoledì 25 agosto, allerta gialla per rischio temporali e idrogeologico su Marche, Umbria, Abruzzo, Puglia, Molise e Campania, settori del Piemonte e del Lazio e gran parte della Basilicata.

Aerei ed elicotteri impegnati per incendio vicino Chieti

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents? Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Aviazione civile? Protezione civile? Elicotteri? Cronaca L'elicottero S-64 è a disposizione per tali operazioni nell'aeroporto de L'Aquila da metà luglio Due aerei Canadair ed elicottero Erickson S-64 (da metà luglio a disposizione per tali operazioni nell'aeroporto di Parchi di Preturo, vicino L'Aquila) sono impegnati a sostegno delle squadre di terra su un incendio nella vasta area boschiva (già sono andati in fumo quasi 170 ettari di vegetazione) vicino Chieti, poiché il rogo è ancora attivo da ieri pomeriggio. La situazione è aggravata dal f... red - 1238567 L'Aquila, Italia, 08/24/2021 14:25 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Airlines Aircraft. ITA: carrier announces next steps towards beginning of operations It has convened the trade unions for tomorrow During August 26 ITA will start the sales for flights operating from October 15. Beginning of sales follows the achievement of the certifications (Air Operator Certificate and Operating License) that ITA... more Civil aviation Delta Air Lines orders 30 additional A-321neo aircraft They will be powered by next-generation PW1100G turbofan engines -DATA SHEET Delta Air Lines has ordered 30 additional A-321neo aircraft to help meet the airline future fleet requirements. The newly-ordered airplanes are in addition to the carrier existing orders for 125 of... more Fair and shows "Army 2021". U-UAP presented Ka-226T Climber helicopter The flight tests will begin next fall Ulan-Ude aviation plant of Russian Helicopters Holding (Rostec State Corporation) presented at the static display of the "Army-2021" International Military and Technical Forum in Patriot Park (August 22-28)... more

Anac sulla ricostruzione post-terremoto nel centro Italia

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents? Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Aviazione civile? Cronaca? Sicurezza Oggi quinto anniversario sisma di Amatrice e dei territori limitrofi Al fine di evitare infiltrazioni criminose e malavitose nella ricostruzione post-terremoto, Autorità anticorruzione ha affiancato proficuamente ed intensamente i progetti, gli interventi pubblici e gli appalti portati avanti dal commissario straordinario per la ricostruzione del sisma 2016. Le procedure di gara sono state sottoposte a verifica preventiva di Anac, riducendo le possibilità di svilu... red - 1238569 Roma, Italia, 08/24/2021 15:17 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Related Aviazione civile Quinto anniversario sisma nel centro Italia La prima forte scossa il 24 agosto 2016 fu registrata alle ore 3:36 Gli eventi sismici del centro Italia del 2016 e 2017 hanno avuto inizio ad agosto 2016 con epicentri situati tra l'alta valle del Tronto, i Monti Sibillini, i Monti della Laga ed i Monti dell'Alto... more Similar Airlines Aircraft. ITA: carrier announces next steps towards beginning of operations It has convened the trade unions for tomorrow During August 26 ITA will start the sales for flights operating from October 15. Beginning of sales follows the achievement of the certifications (Air Operator Certificate and Operating License) that ITA... more Civil aviation Delta Air Lines orders 30 additional A-321neo aircraft They will be powered by next-generation PW1100G turbofan engines -DATA SHEET Delta Air Lines has ordered 30 additional A-321neo aircraft to help meet the airline future fleet requirements. The newly-ordered airplanes are in addition to the carrier existing orders for 125 of... more Report Afghanistan: three planes from Tokyo for Japanese civilian repatriation A KHI C-2 and two C-130s from the Self-Defense Forces to complete evacuation missions In total three military aircraft of the Japanese Self-Defense Forces: these are the means officially made available in these hours by the Tokyo government to complete the evacuation of civilians remaining... more

Draghi ad Amatrice, corona d'alloro per le vittime del terremoto

[Redazione]

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi, ha deposto, in segno di omaggio, una corona di alloro e fiori sotto la statua del memoriale delle vittime del terremoto del 2016, all'interno del parco Don Minozzi. Malore per il sindaco di Amatrice: trasportato in elicottero al Gemelli Malore per il sindaco di Amatrice: trasportato in elicottero al Gemelli Draghi si è recato da solo sotto la statua del memoriale per depositare la corona e si è soffermato qualche minuto in silenzio. Lasciato il parco, il Premier si è recato presso gli uffici provvisori del Comune di Amatrice per incontrare le autorità locali. Nel tragitto verso il campo sportivo Paride Tilesi, il premier si è soffermato a parlare con alcuni tra i parenti delle vittime.

Amatrice, Draghi e l'incontro con i familiari delle vittime del terremoto: lo Stato vi è vicino, andremo più velocemente

[Redazione]

Giornata ad Amatrice per il presidente del Consiglio Mario Draghi. Il Premier questa mattina, prima della celebrazione eucaristica, ha incontrato una delegazione di familiari delle vittime del terremoto: Mario Sanna, Stefania Ciriello, Roberto Scagnoli, Pina Chiodi. Se oggi sono qui è perché lo Stato vi è vicino. In passato è stato lento ma adesso la situazione è diversa: i lavori di ricostruzione stanno procedendo più velocemente. Sono oggi qui a portarvi fiducia e impegno del Governo, le parole di Draghi a chi ha perso i propri cari nella tragedia. Draghi ad Amatrice, corona d'alloro per le vittime del terremoto Draghi ad Amatrice, corona d'alloro per le vittime del terremoto Nel corso dell'incontro è stato anche affrontato il tema della creazione di un fondo per le vittime degli eventi sismici, sul quale - è stato ricordato - è già una iniziativa parlamentare. Il Governo Draghi, fin dal suo insediamento, ha posto grande attenzione agli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo delle aree terremotate: è stata infatti destinata un apposita linea di investimento - del valore di 1,78 miliardi di euro - per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori del Centro Italia colpiti dai sismi del 2016 e 2017, nell'ambito del Piano complementare al PNRR. A questa si è aggiunta una norma del DL Semplificazioni mirata a garantire per questi interventi una governance unitaria multilivello. Infine, è stato avviato dall'Esecutivo il confronto con le regioni e i comuni per la definizione del Contratto istituzionale di sviluppo per la ripresa post-sisma (CIS sisma).

Terremoto di Amatrice, il vescovo di Rieti legge i nomi delle vittime Video su questo argomento

Terremoto di Amatrice, il vescovo di Rieti legge i nomi delle vittime Durante l'omelia, Mons. Pompili ha poi posto l'accento sulla necessità di costruire un nuovo rapporto tra uomo e ambiente. E ha parlato dell'Italia centrale come il ponte più urgente da costruire. Nell'occasione ha citato un'indagine di Bankitalia che fotografa il ritardo del Centro-Italia per incomprensibile arretratezza delle sue infrastrutture. Bisogna cambiare marcia.

Incendi in Calabria, Patuanelli incontra sindaci dei comuni colpiti

[Angelica Bianco]

Il Governo sta facendo la sua parte, giovedì avremo un Cdm che sarà dedicato a questa emergenza con la proclamazione dello stato di calamità, dando gli strumenti che serviranno in primis alla protezione civile per gestire la situazione. Lo ha detto il ministro delle Politiche agricole e forestali Stefano Patuanelli, in visita alla Cittadella regionale di Catanzaro per un incontro col prefetto, a cui è seguito un vertice con i sindaci dei Comuni maggiormente colpiti dagli incendi delle ultime settimane. I sindaci ha commentato spesso non hanno le risorse e i mezzi adeguati per rispondere alle richieste dei cittadini, figuriamoci in uno stato di emergenza come quella vissuta di recente. Sarà fondamentale intervenire anche nella fase successiva ai roghi in tutte le aree danneggiate. Il bestiame, in larga parte, è stato messo in sicurezza, ma non è più il pascolo, foraggio, acqua, il posto dove tenerli. Il ministro ha, quindi, assicurato che gli aiuti arriveranno anche per gli operatori agricoli, attraverso la Protezione civile. Stiamo lavorando con difficoltà e cautela ha continuato perché dietro gli incendi ci sono matrici diverse, ogni evento ha una sua storia, una sua natura. Troppo spesso ha un origine non causale, ma volontaria, le cui caratteristiche e conseguenze si differenziano quando si tratta di piromani oppure di organizzazioni criminali. Per questo motivo, sul fronte legislativo, serve un impianto rigoroso dal punto di vista penale. Le forze dell'ordine stanno dando il massimo per individuare i responsabili, ma imprese, famiglie ed imprenditori si trovano dinanzi ad un danno che non hanno voluto né assolutamente cercato. Sponsor